

Ente Scuola Edile Ascoli Piceno e Fermo **Linee guida per la gestione della riapertura dei cantieri**

A seguito della emanazione delle molte disposizioni connesse alle previsioni di riapertura della attività del settore edile, si rende sempre più urgente analizzare le complesse procedure previste o attese al riguardo.

L'Ente Scuola Edile/CPT delle Province di Ascoli Piceno e Fermo ha ritenuto doveroso effettuare una approfondito studio al fine realizzare un complesso di documenti e materiale finalizzati a fornire il più ampio ed esaustivo supporto ad Imprese, Tecnici e Lavoratori nel riavvio delle attività produttive.

Lo studio effettuato ha quindi attentamente valutato ogni aspetto sociale, produttivo, sanitario ed organizzativo per realizzare una accolta di documentazione che si ritiene utile alla predisposizione della ripresa delle attività di cantiere nel rispetto delle procedure e con le massime garanzie a tutti i soggetti che vi intervengano.

Molti dei documenti previsti sono stati realizzati in formato .doc al fine di risultare immediatamente utilizzabili.

In questa sede, nella difficoltà di inoltrare un eccessivo numero di files, si trasmette il documento generale in formato pdf al fine di consentire una immediata visione del contenuto e di quanto nello stesso previsto.

Nei primi gironi della prossima settimana tutti i documenti ed i testi saranno disponibili e scaricabili sul sito della cassa edile www.cassaedile.ap.it alla pagina "Covid-19" nella quale sarà aggiunta una specifica sottovoce

Aprile 2020

La Cassa Edile



PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL SETTORE EDILE

LINEE GUIDA SCUOLA EDILE PROVINCE ASCOLI E FERMO

PREMESSA

Il 14 Marzo 2020 è stato adottato il protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 (d'ora in poi Protocollo) su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, con i ministeri competenti, le organizzazioni sindacali e datoriali per individuare le condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro relativo a tutti i settori produttivi, integrato in data 24/04/2020 con un nuovo protocollo condiviso e sottoscritto tra le stesse parti sociali ed allegato al DPCM del 26 aprile 2020.

La peculiarità del settore edile e della varietà dei cantieri esistenti, impone la definizione di ulteriori misure specifiche che il MIT ha individuato con i protocolli del 19/03/2020 e del 24/04/2020 e che possono essere condivise anche con gli Organi di Vigilanza competenti in materia (Prefettura, Asur Marche ed Ispettorato Territoriale del Lavoro) coinvolti nelle iniziative per il **contrasto della diffusione del COVID-19**. Le imprese edili si impegnano ad adottare i suddetti Protocolli di regolamentazione condivisi, fatti salvi eventuali altri specifici protocolli di analoga efficacia, all'interno dei propri cantieri e dei luoghi di lavoro e ferme restando le norme previste dai decreti del Governo, applicando le misure di precauzione elencate nel documento, allo scopo di tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire l'igiene e la salubrità dell'ambiente di lavoro ai fini del contenimento del contagio da COVID19.

A tale proposito si precisa che è opportuno che tutte le imprese edili valutino il rischio da Covid-19 o, comunque, aggiornino il proprio documento di valutazione del rischio (coincidente nel POS di cantiere) il quale deve contenere "una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa", e non necessariamente causati dall'attività lavorativa, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 81/2008 (norma sanzionata a carico del datore di lavoro). Trattasi nel caso specifico di rischio biologico generico e non di tipo professionale.

L'RLS aziendale (o RLST) vigilerà sull'applicazione delle previste procedure anti-contagio, condividendone l'attuazione e segnalando le carenze laddove riscontrabili.





In particolare, Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili (vedasi Documento tecnico INAIL¹):

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

L'attribuzione delle classi di rischio per i settori produttivi individuati è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria. È evidente che le singole realtà aziendali possono mitigare sostanzialmente il rischio adottando un'adeguata strategia di prevenzione anche per rispondere a specifiche complessità che possono non emergere in un'analisi di insieme, in particolare per le piccole e medie imprese.

Molto dipenderà pertanto dalle misure messe in campo (organizzative, di prevenzione e protezione e specifiche) dalle imprese in coordinamento con le rappresentanze sindacali aziendali o territoriali di categoria al fine di mitigare o ridurre al minimo soprattutto il fattore "aggregazione".

Sarà importantissimo pertanto gestire gli SPAZI DI LAVORO, l'ORGANIZZAZIONE stessa del lavoro (e gli orari), l'INFORMAZIONE e la FORMAZIONE che evidenzino il più possibile la **percezione del rischio** da contagio, le MISURE IGIENICHE e di SANIFICAZIONE degli ambienti.

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio degli enti bilaterali di formazione/sicurezza delle costruzioni che adottano strumenti di supporto utili alle imprese, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento). In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, si invitano i Datori di Lavoro a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a dépliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere.





L'impresa affidataria, in concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, definirà le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e ad aggiornare la relativa stima dei costi aggiuntivi necessari da riconoscere all'impresa per utilizzo di tutti i dispositivi ritenuti necessari ed attività connesse in materia di sicurezza, (riunioni di cantiere, allestimenti di cantiere aggiuntivi, igienizzazioni, sanificazioni, maggiori oneri per trasporti, turnazioni, ecc);

il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS/RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione.

Il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro con distribuzione a tutte le maestranze in cantiere di tutti i DPI anche con tuta usa e getta.

Il datore di lavoro si assicura che per i cantieri di grandi dimensioni con numero di occupati superiore a 250 unità, sia attivo il presidio sanitario e, dove obbligatorio, l'apposito servizio medico e pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tale attività sarà svolta dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura di dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro/cantiere o nel punto di ritrovo stabilito sarà effettuato il controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Il datore di lavoro informa preventivamente il personale e chi intende fare ingresso in azienda/cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19. Qualora fosse necessario svolgere riunioni organizzative o di altro genere esse devono essere svolte rispettando le distanze di sicurezza (1m minimo) e indossando la mascherina.





Qualora una persona sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria durante l'orario di lavoro, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o responsabile di cantiere e si procederà al suo isolamento nel rispetto della procedura indicata dal Coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori e di quelle previste dal Ministero della Salute. L'azienda procederà ad informare le autorità sanitarie competenti ai numeri emergenza COVID-19 forniti dalla regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per individuare eventuali contatti stretti di personale in cantiere riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere l'applicazione delle opportune misure di quarantena. Il datore di lavoro, nel periodo dell'indagine potrà chiedere ai contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere in base alle indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

PRECAUZIONI IGIENICHE

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche; in particolare per le mani, è importante il frequente e minuzioso lavaggio con idonei mezzi detergenti messi a disposizione dell'azienda. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, bagni, mense, spazi comuni, ecc. Durante l'attività lavorativa con distanza inferiori al metro, gli operai devono indossare la mascherina e DPI idonei, e questi possono tranquillamente essere indossati sotto ai guanti utilizzati abitualmente. In caso di mancanza di idonei DPI, le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso alla CIGO (d, legge n.18 del 17 marzo 2020).

Il responsabile di cantiere con il supporto dei collaboratori avrà cura di predisporre apposita cartellonistica grafica o con espressioni comprensibili quindi anche nelle diverse lingue qualora ci fossero dipendenti stranieri, davanti ad ogni servizio igienico atto ad impedire così assembramenti o compresenza.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

È importante definire, in modo chiaro, il concetto di **IGIENIZZARE** e **SANIFICARE**.

IGIENIZZARE: Quando si igienizza, si agisce con l'intento di rendere igienico un oggetto o una superficie. La pulizia comporta l'eliminazione non solo delle sostanze nocive, ma anche dei batteri presenti, in modo tale che aumenti il livello di igiene di ciò che viene sottoposto al trattamento;





SANIFICARE: La sanificazione è un insieme di procedure volte a rendere gli ambienti salubri mediante azioni di pulizia e di disinfezione e, nello scenario peggiore, di disinfestazione, nel momento in cui la presenza di microrganismi patogeni e infettivi o ancora di parassiti o infestanti rende il contesto lavorativo non idoneo. Lo scopo principale di una sanificazione ambientale ruota tutta quanta attorno al compito di igienizzare i luoghi di lavoro e le aree di produzione, considerando, però, tutta una serie di fattori eterogenei che vanno dalla circolazione dell'aria alla temperatura, dall'umidità all'illuminazione.

Facendo riferimento alla circolare nr. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute, che chiarisce le modalità di pulizia di ambienti non sanitari, la stessa precisa che solo dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate:

“la pulizia deve avvenire con acqua e detergenti comuni; per la decontaminazione si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1%; per le superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, in alternativa, può essere utilizzato etanolo (alcol etilico) al 70%, dopo la pulizia con detergente neutro”.

Pertanto si può dedurre che in ciascun cantiere deve essere definito dall'impresa affidataria un protocollo di Pulizia e sanificazione, previa consultazione del Medico Competente, in accordo con RLS/RLST, che preveda:

- 1) Pulizia generale quotidiana** con detergenti dei locali di lavoro (come normale attività).
- 2) Sanificazione periodica** delle parti “sensibili” ed a contatto prolungato con le persone (tastiere, bagni, maniglie, strumenti individuali, etc.) con prodotti tipo ipoclorito di sodio (NaClO) 0,1% o Etanolo (Et-OH) al 70% o comunque con prodotti considerati come minimo Presidi Medico Chirurgici (PMC) con un tempo sufficiente di contatto con le superfici da disinfettare.
- 3) Sanificazione ambientale e volumetrica straordinaria**, nel caso di accertato caso di COVID-19 all'interno del cantiere, procedendo con prodotti e metodi di sanificazione ambientale conformi alle indicazioni del Min. della Sanità o alle linee guida dell'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control).

Pulizia quotidiana e Sanificazione periodica

Possono essere normalmente eseguite da maestranze del cantiere, adeguatamente informate e formate su tali operazioni e dotate dei Dispositivi di Protezione individuali necessari sulla base dell'analisi delle schede di sicurezza dei prodotti detergenti e disinfettanti forniti e previsti per la protezione dal contagio, o possono (in particolare la sanificazione periodica) essere eventualmente affidate a società specializzate.





Sanificazione straordinarie ambientale e volumetrica

Quest'intervento sarà previsto ad evitare l'innescò di focolai di contagio, una tantum, qualora si sia accertato un caso di COVID-19 all'interno del cantiere procedendo, avvisando il Committente/RL ed il Coordinatore per la Sicurezza, alla pulizia e sanificazione di locali, alloggiamenti e mezzi (come evidenziato dal Protocollo di intesa del 19/03/2020 e secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute).

È opportuno sia affidato a società specializzata in pulizie, disinfezioni e sanificazioni dotate dei requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, (tra cui la presenza di un Responsabile Tecnico, con cui verrà definito il protocollo) e che al termine dell'intervento rilasceranno idonea attestazione con data di avvenuta sanificazione (rapporto, scheda o cartellino adesivo).

L'azienda assicura quindi la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, bagni, uffici, spogliatoi e locali mensa), limitando l'accesso contemporaneo in tali luoghi;

- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli strumenti individuali di lavoro e delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettro utensili), fornendo specifico detergente e rendendolo sempre disponibile in cantiere. Si invitano inoltre i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. È opportuno che ogni operaio utilizzi i propri strumenti. Un aiuto può essere dato nel segnare con marcature, anche semplici (nastro isolante colorato), i propri utensili.
- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine, mezzi d'opera, autocarri, e attrezzature. (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali. Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti.
- Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione degli alloggiamenti e di tutti i locali anche all'esterno del cantiere (ad esempio hotels, B&B) utilizzati per finalità aziendali e dei mezzi d'opera presenti in cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.





- Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 l'azienda procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente, RLS/RLST e RSPP aziendale.

DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del DL 81/2008.

In cantiere è necessario:

- Richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- Definire, ove necessario, procedure in cui indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto);





- Richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro, evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, mense, locali di ricovero e di riposo, comunemente denominati baraccamenti. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il Coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, provvederà ad integrare il piano di sicurezza e coordinamento con i relativi costi aggiuntivi, in collaborazione con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori e con gli RSL/RSLT, valutando ed applicando tutti gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti, compresa la turnazione delle pause delle squadre di lavoro. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- Il datore di lavoro provvede alla pulizia giornaliera e sanificazione periodica degli spazi mensa e spogliatoi.
- ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, con utilizzo di mascherine, e se del caso, facendo un ricorso ad un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo anche flessibilità organizzative condivise con RLS/RSLT, oppure riconoscendo aumenti temporanei di indennità specifiche come previsto da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso; occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo; è ipotizzabile che per gli spostamenti nei cantieri con furgoni aziendali si possa prevedere:
- - nei furgoni da nr 3 posti frontali, il trasporto di nr 2 lavoratori lasciando libero il sedile centrale;
- - nei furgoni da nr 7 posti fronte/retro, il trasporto di nr 2 lavoratori sui sedili frontali e nr 2 lavoratori sui sedili posteriori lasciando i rispettivi sedili centrali vuoti.

In azienda è necessario:

- predisporre policy/regolamenti interni per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali dell'impresa;





- In caso di riunioni è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro e laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, è necessario fornire idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine *monouso* e guanti *monouso* conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. È comunque necessario limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni;
- contingentare l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali e le aree fumatori, ove presenti, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI

Il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto potrà svolgere le operazioni di consegna o prelievo delle merci in cantiere.

Le comprovate esigenze di trasferimento potranno essere oggetto di verifica da parte delle Autorità competenti, mediante l'esibizione di idonea documentazione, tra cui i documenti di trasporto o le fatture di accompagnamento.

È necessario adottare le seguenti misure di prevenzione e cautela nei confronti degli addetti alla fornitura e dei subappaltatori.

È compito del datore di lavoro elaborare una procedura, coinvolgendo gli RLS/RLST per gli aspetti di loro competenza, che tenga conto dei punti seguenti:

- per l'accesso di fornitori esterni, individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti;
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori;





- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individuare/installare servizi igienici dedicati, ove possibile; prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste;
- Le norme del presente paragrafo si estendono alle aziende in appalto / subappalto / sub affidamento.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al Covid-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo le intese con le rappresentanze sindacali aziendali o territoriali di categoria:

- Disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma dei lavori, o, comunque, per quelli dei quali è possibile il funzionamento, mediante il ricorso allo *smartworking*, o comunque a distanza;
- Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita;
- Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate, che riguardano le attività complementari alle attività *core* dell'azienda. Pertanto sono ammesse tutte le trasferte strettamente connesse all'esecuzione dei lavori negli specifici cantieri.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita, nonché di pausa, scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, sala mensa, spogliatoi, ecc.); dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.





SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS/RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute, pertanto:

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- Per i soggetti che si sono ammalati o hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più delicata riguarda i soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, per cui si richiede la massima attenzione nella valutazione dell'idoneità lavorativa.
- le visite andranno effettuate in idonei ambulatori adottando modalità che evitino situazioni di esposizione a rischio di contagio (ad esemplificazione affollamento in sala d'attesa, sanificazione degli ambienti sanitari e non sanitari, così come delle strumentazioni, distanze di sicurezza con il paziente, DPI) secondo quanto indicato dalle circolari del Ministero della Salute per i professionisti medici
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il RLS/RLST, nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato;
- il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie Nazionali e Regionali.





Si concorda sul fatto che le presenti Linee guida, che richiamano il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID - 19 nei cantieri del 24 Aprile, possano essere condivise dalle locali Prefetture che potranno stabilire, di concerto con gli OO.dd.VV., opportuni piani mirati di monitoraggio dell'effettiva applicazione delle procedure anti-contagio, in condivisione con i Tavoli attivati presso le stesse.

Le presenti linee guida sono da intendersi operative a far data dalla data odierna e potranno essere riviste ed aggiornate sulla base di pubblicazione di decreti governativi e/o protocolli condivisi, così come potranno esserci modifiche ed integrazioni sulla base delle indicazioni che possano venire dalla Asur competente e dai Comitati tecnici territoriali appositamente costituiti.

Alla presente linee guida si allegano alcuni modelli-tipo (da integrare o migliorare in base alla propria organizzazione aziendale) di procedure interne e schemi per l'effettiva applicazione in cantiere delle misure da adottare. È indispensabile trattenere ed archiviare tutte le procedure e i vari modelli compilati per ciascun cantiere e/o mezzi e attrezzature al fine di comprovare l'adozione di tutte misure da parte del datore di lavoro nel rispetto delle normative vigenti e dei vari protocolli condivisi.

ASCOLI PICENO, 29 APRILE 2020





DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLE LINEE GUIDA SCUOLA EDILE ASCOLI/FERMO DEL 29 Aprile 2020

- 1) LINEE GUIDA DEL 24/03/2020
- 2) PROTOCOLLO MIT DEL 24/04/2020
- 3) DOCUMENTO TECNICO INAIL
- 4) CIRCOLARE MINISTERO DELLA SALUTE 5443 DEL 22/02/2020
- 5) 1.1 INFORMATIVA DIPENDENTI RIEPILOGATIVA
- 6) 1.2 INFORMATIVA DIPENDENTI- SCHEMI
- 7) 1.3 INFORMATIVA SCHEDA TECNICA OPERATIVA LAVAGGIO MANI
- 8) VERBALE INFORMAZIONE DIPENDENTI
- 9) 2.0 PROCEDURA PULIZIA-DISINFEZIONE
- 10) 2.1 REGISTRO PULIZIA MEZZI E MACCHINE OPERATRICI
- 11) 2.2 REGISTRO PULIZIA SPAZI COMUNI
- 12) 2.3 REGISTRO PULIZIA ATTREZZATURE ED UTENSILI
- 13) 3.0 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE TEMPERATURA SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE
- 14) 3.1 REGISTRAZIONE TEMPERATURA CON AUTOCERTIFICAZIONE
- 15) 3.2 REGISTRAZIONE TEMPERATURA CON AUTOCERTIFICAZIONE IMPR. SUB-APPALTATRICI
- 16) 3.3 REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA SUBAPPALTATORI/ESTERNI
- 17) 4.0 PROCEDURA PICCOLI CANTIERI
- 18) INCARICO PREPOSTO-CAPOCANTIERE
- 19) INFORMATIVA FORNITORI
- 20) INFORMATIVA SUBAPPALTATORI-LAVORATORI AUTONOMI
- 21) INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI
- 22) Allegato 1 PULIZIA CANTIERI
- 23) CHECK-LIST COVID19
- 24) SCHEDA TECNICA MASCHERINE

ENTE SCUOLA EDILE - CPT PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLE PROVINCE DI ASCOLI PICENO E FERMO

Sistema di gestione Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015
Accreditamento Regione Marche n° 584 del 16/10/2017

tel/fax 0736811218

www.entescuolaedile.ap.it
info@entescuolaedile.ap.it

63100 ASCOLI PICENO - Via della Colonia, 4
63900 FERMO - Via Girola Valtenna, 171

CF 80000690448
SDI 5RU082D



**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19
negli ambienti di lavoro del settore edile**

LINEE GUIDA PER IL SETTORE EDILE

In attuazione del protocollo sottoscritto dalle parti sociali confederali in data 14 marzo, su invito del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, è stato stipulato, in data 24 marzo, il presente Protocollo.

Il Protocollo, che ha validità, ai sensi e per gli effetti dei decreti governativi vigenti e futuri connessi alla pandemia Covid-19 in corso, fino alla durata della pandemia stessa, declina specifici adempimenti per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e per prevenire il contagio da Covid-19.

PREMESSA

Le sottoscritte Parti sociali ritengono di declinare le prescrizioni ivi contenute nella realtà produttiva del settore delle costruzioni, sia negli uffici che nei cantieri, anche in attuazione del Protocollo sottoscritto il 14 Marzo u.s. da CGIL, CISL, UIL e CONFINDUSTRIA, RETE IMPRESE ITALIA, CONFAPI, ALLEANZE DELLE COOPERATIVE e del DPCM del 22 Marzo u.s..

Le parti si danno atto che la tutela e la salute delle maestranze è prioritaria e che la stessa va tutelata e garantita. Pertanto, per le unità produttive e cantieri nei quali le seguenti prescrizioni non potessero essere attuate, saranno attivati gli ammortizzatori sociali emanati dal Governo, per l'intero territorio nazionale, con la causale epidemia Covid-19.

Le parti si danno inoltre atto che, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali, le imprese utilizzeranno qualsiasi strumento normativo e contrattuale utile (a titolo esemplificativo ferie, permessi, ecc).

Le parti concordano inoltre che l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale, nell'ipotesi di sospensione dell'attività nei cantieri, in assenza della possibilità di adibire il personale ad altri lavori, riguarderà anche la categoria impiegatizia, in virtù della stretta interconnessione delle rispettive attività lavorative. Anche in tale ipotesi, saranno utilizzati tutti gli strumenti normativi e contrattuali per mantenere i livelli occupazionali, fermo restando l'utilizzo, laddove possibile, dello strumento del lavoro agile.

Le parti si danno inoltre atto che l'ammortizzatore sociale potrà essere comunque utilizzato per tutte le situazioni determinate dall'emergenza epidemiologica derivante da Covid-19.

Tutto quanto premesso, le parti concordano il seguente elenco di prescrizioni da adottarsi integralmente sui luoghi di lavoro.

PROTOCOLLO DI SICUREZZA CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, in cantiere e negli altri ambienti lavorativi delle imprese edili, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di Covid-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del Covid-19

e premesso che

il DPCM del 22 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 3 aprile 2020 di misure restrittive, nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del Covid – 19 e che, per le attività di produzione, le misure di cui al DPCM 11 marzo raccomandano che:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese edili di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;

- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

si stabilisce che

le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione, fatti salvi eventuali altri specifici protocolli di analoga efficacia, all'interno dei propri cantieri e dei luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dai suddetti decreti, e applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1. INFORMAZIONE

- il datore di lavoro, anche con l'ausilio degli enti bilaterali formazione/sicurezza delle costruzioni che adottano strumenti di supporto utili alle imprese, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali (cfr. allegato I del DPCM 8 marzo di seguito riportato), attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento). In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, si invitano i Datori di Lavoro a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a depliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere. L'impresa affidataria, in concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, definirà le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).

Le informazioni riguardano inoltre:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);
- le modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore;
- l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

- Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro/cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda/cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS²;

- per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

3. PRECAUZIONI IGIENICHE

- E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani (vedi allegato 2);
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.

4. INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI

Il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto potrà svolgere le operazioni di consegna o prelievo delle merci in cantiere.

Le comprovate esigenze di trasferimento potranno essere oggetto di verifica da parte delle Autorità competenti, mediante l'esibizione di idonea documentazione, tra cui i documenti di trasporto o le fatture di accompagnamento.

È necessario adottare le seguenti misure di prevenzione e cautela nei confronti degli addetti alla fornitura e dei subappaltatori.

E' compito del datore di lavoro elaborare una procedura, anche coinvolgendo gli RLS/RLST per gli aspetti di loro competenza, che tenga conto dei punti seguenti:

²Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

- per l'accesso di fornitori esterni, individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti;
- se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori;
- per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individuare/installare servizi igienici dedicati, ove possibile; prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste;
- le norme del presente paragrafo si estendono alle aziende in appalto / subappalto / subaffidamento.

5. PULIZIA E SANIFICAZIONE

- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio);
- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettro-utensili). Si invitano inoltre i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;
- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiera, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali. Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;
- nel caso di presenza di una persona con Covid-19 l'azienda procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;

- nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, saranno definiti i protocolli di intervento specifici con il supporto dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

6. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
 - b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.

In cantiere è necessario:

- richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine *monouso* e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- definire, ove necessario, procedure in cui indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto);
- richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro, evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti. Nel caso in cui non sia

possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti, compresa la turnazione delle pause delle squadre di lavoro. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine *monouso* e altri dispositivi di protezione (guanti *monouso*, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere;

- ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso. Si potranno prendere in considerazione anche flessibilità organizzative, quali, ad esempio, frequenza e differenziazione delle modalità di trasporto. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo;
- in caso di utilizzo di mezzi propri, limitare il numero di persone presenti mantenendo la distanza di sicurezza.

In azienda è necessario:

- predisporre policy/regolamenti interni per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali dell'impresa;
- In caso di riunioni è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro e laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, è necessario fornire idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine *monouso* e guanti *monouso* conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. È comunque necessario limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni;
- contingentare l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali e le aree fumatori, ove presenti, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

7. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al Covid-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL, disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza;

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate, che riguardano le attività complementari alle attività *core* dell'azienda. Pertanto sono ammesse tutte le trasferte strettamente connesse all'esecuzione dei lavori negli specifici cantieri.

8. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita, nonché di pausa, scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, sala mensa, ecc);
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

9. FORMAZIONE

- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque

possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working;

- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; l'operatore della gru può continuare ad operare come gruista);
- le parti si danno atto, pertanto, della sospensione dei termini di scadenza dell'aggiornamento dei patentini contrattuali.

10. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda o in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

11. MEDICO COMPETENTE/RLS/RLST

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;

- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il RLS/RLST;
- il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Le parti concordano di costituire un Osservatorio per monitorare l'andamento del contagio da virus Covid-19 e rimodulare, laddove necessario, le suddette prescrizioni nei luoghi di lavoro del settore delle costruzioni.

12. TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLE IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE A RITARDATI O OMESSI ADEMPIMENTI

Le parti si danno atto che le ipotesi che seguono costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di Covid-19 è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omissi adempimenti.

La tipizzazione delle ipotesi deve intendersi come meramente esemplificativa e non esaustiva.

- 1) la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;
- 2) l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni;

- 3) caso di un lavoratore che si accerti affetto da Covid-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;
- 4) laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: conseguente sospensione delle lavorazioni.
- 5) indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: conseguente sospensione delle lavorazioni

La ricorrenza delle predette ipotesi deve essere attestata dal coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori che ha redatto l'integrazione del Piano di sicurezza e di coordinamento.

Roma, 24 marzo 2020

ANCE



FENEAL UIL



ACI-PL



FILCA CISL



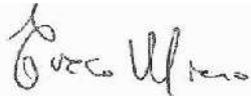
ANAEP A CONFARTIGIANATO



FILLEA CGIL



CNA COSTRUZIONI



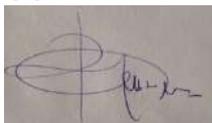
FIAE CASARTIGIANI



CLAAI - Dipartimento edilizia



CONFAPI ANIEM



Allegato 1

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato 1

Misure igienico-sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Allegato 2

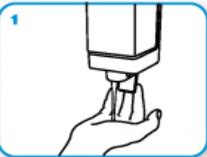
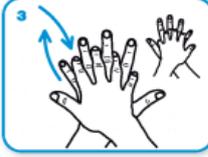
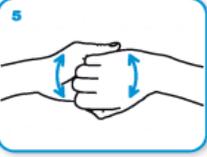
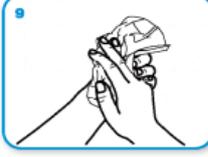
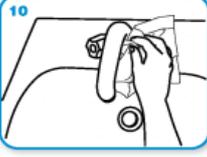
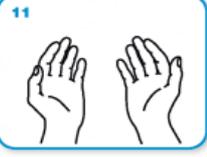


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

 <p>0</p>	 <p>1</p>	 <p>2</p>
Bagna le mani con l'acqua	applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani	friziona le mani palmo contro palmo
 <p>3</p>	 <p>4</p>	 <p>5</p>
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa	palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro	dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
 <p>6</p>	 <p>7</p>	 <p>8</p>
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa	frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa	Risciacqua le mani con l'acqua
 <p>9</p>	 <p>10</p>	 <p>11</p>
asciuga accuratamente con una salvietta monouso	usa la salvietta per chiudere il rubinetto	...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2008, version 1



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti condivide con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL il seguente:

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d’ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi“, il cui contenuto è stato integrato in data 24 aprile 2020, e alle cui previsioni il presente protocollo fa integralmente rinvio. Inoltre, le previsioni del presente protocollo rappresentano specificazione di settore rispetto alle previsioni generali contenute nel Protocollo del 14 marzo 2020, come integrato il successivo 24 aprile 2020.

Stante la validità delle disposizioni contenute nel citato Protocollo previste a carattere generale per tutte le categorie, e in particolare per i settori delle opere pubbliche e dell’edilizia,, si è ritenuto definire ulteriori misure.

L’obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare nei cantieri l’efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l’epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria. Tali misure si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo cantiere

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, i datori di lavoro potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali:

- attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;
- sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l’obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l’astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- sono incentivate le ferie maturate e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva per le attività di supporto al cantiere;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate
- sono limitati al massimo gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere;

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e con le dimensioni del cantiere. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile in relazione alle lavorazioni da eseguire rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, siano adottati strumenti di protezione individuale. Il coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi. I committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza, vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio;

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

E' essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

Oltre a quanto previsto dal il DPCM dell'11 marzo 2020, i datori di lavoro adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno del cantiere, applicando, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare eventualmente con altre equivalenti o più incisive secondo la tipologia, la localizzazione e le caratteristiche del cantiere, previa consultazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato, delle rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria e del RLST territorialmente competente.

1-INFORMAZIONE

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento-

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota¹ - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d), del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

- Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento;
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;
- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione
- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;
- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- è favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf));



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari; il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione;
- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19;

6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere;
- il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande;

7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

9.SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo):
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

10. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Si evidenzia che rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLE IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE A RITARDATI O OMESSI ADEMPIMENTI

Le ipotesi che seguono, costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.

- 1) la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;
- 2) l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni;
- 3) caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- 4) laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: conseguente sospensione delle lavorazioni.
- 5) indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: conseguente sospensione delle lavorazioni

La ricorrenza delle predette ipotesi deve essere attestata dal coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori che ha redatto l'integrazione del Piano di sicurezza e di coordinamento.

N.B. si evidenzia che la tipizzazione delle ipotesi deve intendersi come meramente esemplificativa e non esaustiva.

Le presenti linee guida sono automaticamente integrate o modificate in materia di tutela sanitaria sulla base delle indicazioni o determinazioni assunte dal Ministero della salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in relazione alle modalità di contagio del COVID-19.

Roma, 24 aprile 2020.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

PROTEZIONE CIVILE

VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA

Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Via Molise 2 - 00187 Roma

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Piazzale Porta Pia, 1 - 00198 Roma

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DEL TURISMO

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA (SPETTORATO
GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE)

ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ROMA

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI

STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE

AUTONOME TRENTO E BOLZANO

LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

(ANCI)

ROMA

U.S.M.A.F. - S.A.S.N. UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA,

AEREA E DI FRONTIERA

LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

FNOPI FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI
PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

FNOPO FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI
DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA

FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI
LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TSRI E
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA
RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE
ROMA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO
OSPEDALE LUIGI SACCO
MILANO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE -
NAS
SEDE CENTRALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
- IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI"

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL
CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA
POVERTÀ (INMP)
ROMA

CONFARTIGIANATO
presidenza@confartigianato.it

CONFCOMMERCIO
Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma (IT)
confcommercio@confcommercio.it

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ENAC
proffcollo@pec.enac.gov.it

TRENITALIA
ufficiograppi@trenitalia.it

ITALO - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA
Viale del Politecnico 149/b - 00161 Roma

REGIONE VENETO - ASSESSORATO ALLA SANITÀ
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE
COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA
PREVENZIONE

francesca.russo@regione.veneto.it

coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it
ROMA

OGGETTO: COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti

Facendo seguito alle note Circolari n. 1997 del 22 gennaio 2020 e n. 2302 del 27 gennaio 2020, che contenevano, tra l'altro, indicazioni sulla gestione dei casi nelle strutture sanitarie, l'utilizzo dei DPI per il personale sanitario e le precauzioni standard di biosicurezza, si forniscono le seguenti integrazioni che aggiornano e sostituiscono le precedenti.

L'epidemia di COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata), dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, continua ad interessare principalmente la Cina, sebbenesiano stati segnalati casi anche in numerosi altri Paesi in 4 continenti. Negli ultimi giorni si osserva un leggera flessione nella curva epidemica relativa ai casi confermati in Cina. Tuttavia, secondo uno degli scenari possibili delineati dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC), non è escluso che il numero dei casi individuati in Europa possa aumentare rapidamente nei prossimi giorni e settimane, inizialmente con trasmissione locale sostenuta localizzata, e, qualora le misure di contenimento non risultassero sufficienti, poi diffusa con una crescente pressione sul sistema sanitario.

L'*International Committee on Taxonomy of Viruses* (ICTV) ha intanto denominato il nuovo coronavirus "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

Si richiama l'attenzione sulla necessità di:

- garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto) in tutte le strutture sanitarie, inclusi i servizi di pronto soccorso;
- definire un percorso per i pazienti con sintomi respiratori negli studi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, come la scrupolosa e sistematica applicazione delle misure soprariportate;
- applicare le procedure per la valutazione, la attivazione e la gestione dell'intervento di presa in carico e di trasporto del paziente attraverso operatori del 118;
- implementare attività di sensibilizzazione della popolazione, con particolare riferimento alle scuole (Consultare la Circolare specifica al seguente link: <http://www.trovainorme.salute.gov.it/norme/renderNormsan?idF=anno=2020&codLeg=71076&parte=1%20&serie=null>) e ai gestori di esercizi pubblici e privati (Consultare la Circolare specifica al seguente link: <http://www.trovainorme.salute.gov.it/norme/renderNormsan?idF=anno=2020&codLeg=72993&parte=1%20&serie=null>), per fornire una corretta informazione sull'importanza di adottare corrette misure di prevenzione.

Definizione di caso

Considerando l'evoluzione della situazione epidemologica, le nuove evidenze scientifiche e la nuova denominazione, la definizione di caso diramata da ultimo con circolare del 27 febbraio 2020, è sostituita dall'allegato I alla presente circolare.

Definizione di 'contatto stretto'

La definizione di contatto stretto (All.2) sostituisce la definizione di contatto a rischio (All.1) della circolare 'Potenziali casi di coronavirus (nCoV) e relativa gestione' del 31 gennaio 2020.

Notifica dei casi

Le Regioni trasmettono giornalmente, entro le ore 11 e le ore 17 di ogni giorno (inclusi i festivi) al ministero della Salute (all'indirizzo malinf@sanita.it).

Medici di medicina generale (MMG) e Pediatri di libera scelta (PLS)

I MMG e i PLS che vengono a conoscenza di un caso sospetto devono attuare le seguenti misure precauzionali:

- raccogliere informazioni anagrafiche;
- sconsigliare di soggiornare in sala d'attesa; in alternativa programmare la visita in ambiente dedicato presso lo studio o visita domiciliare;
- dotarsi di DPI (mascherina, guanti, occhialini, camice monouso);
- disinfettare le superfici con ipoclorito di sodio 0,1%, dopo pulizia con un detergente neutro;
- smaltire i rifiuti come materiale infetto categoria B (UN3291);
- adottare sistematicamente e rigorosamente le precauzioni standard (droplets ecc).

Il MMG/PLS, deve, in presenza di:

1. **paziente sintomatico (T° 37,5; mal di gola, rinorrea, difficoltà respiratoria e sintomatologia simil-influenzale/simil COVID-19/polmonite):**
 - effettuare valutazione epidemiologica per affezioni vie respiratorie (collegamento con paese a rischio, data di partenza dalla zona a rischio, esposizione a casi accertati o sospetti, contatti con persone rientrate dal paese a rischio, con familiari di casi sospetti), tenendo presente le eventuali patologie preesistenti e lo stato vaccinale;
 - segnalare il paziente al 112/118, e/o attraverso i percorsi organizzativi predisposti delle singole regioni;
 - segnalare il caso sospetto all'UO di Malattie infettive del DEA di II livello di riferimento;
 - isolamento e riduzione dei contatti, uso di mascherina, guanti e protezione dei conviventi, lavaggio frequente delle mani, areazione frequente degli ambienti, valutare tempi e modalità per la rivalutazione telefonica del caso. Disincentivare iniziative di ricorso autonomo ai Servizi sanitari (P.S., MMG, medico di continuità assistenziale-CA) in assenza di contatto con i numeri di pubblica utilità su COVID-19 (1500, Numeri verdi regionali) o con il medico curante.
2. **paziente paucisintomatico/contatto stretto negativo al test**
 - predisporre assistenza domiciliare e/o segnalare il caso al Dipartimento di prevenzione della ASL per la sorveglianza attiva;
 - effettuare valutazione clinica telefonica e gestione dell'attesa della possibile evoluzione;
 - eventuale valutazione domiciliare.
3. **Soggetto riscontrato positivo al tampone per SARS-COV-2 ed al momento asintomatico**
 - quarantena domiciliare con sorveglianza attiva per 14 giorni;

Triage telefonico (112/118)

Gli operatori della centrale operativa del 112/118 provvedono a effettuare una prima procedura di triage telefonico valutando la presenza dei criteri di definizione di caso sospetto. Nel caso di una persona che corrisponda ai criteri sopra citati, la centrale operativa provvederà a contattare il personale di

accettazione dell'UO di Malattie infettive del DEA di II livello di riferimento per concordare le modalità di trasporto e i tempi di arrivo presso la suddetta struttura.

Trasferimento di casi

Il trasferimento di casi sospetti di SARS-CoV-2 deve avvenire utilizzando un'ambulanza che sarà decontaminata immediatamente dopo il trasferimento. L'ambulanza deve avere una divisione tra vano autista e vano paziente. Il personale sanitario deve indossare adeguati DPI, consistenti in filtranti respiratori FFP2, protezione facciale, tuta protettiva, doppi guanti non sterili, protezione per gli occhi. Il caso sospetto o confermato deve indossare una mascherina chirurgica durante il trasporto.

Il trasferimento di casi confermati di SARS-CoV-2 deve invece avvenire con le necessarie precauzioni e dopo attenta pianificazione tra la struttura di provenienza e quella di destinazione.

Accesso al Pronto Soccorso/DEA

Nella fase di accoglienza, come già indicato dalle correnti Linee Guida, per i pazienti con sintomi respiratori che accedono al P.S. è necessario prevedere un percorso immediato e un'area dedicata per il *triage* per evitare il contatto con gli altri pazienti. Il paziente con sospetto COVID-19/polmonite va indirizzato al Dipartimento di Malattie infettive, indossando sempre la maschera chirurgica anche durante procedure diagnostiche.

Nella gestione del caso, l'operatore sanitario deve:

- essere dotato di idonei DPI;
- seguire le corrette procedure di disinfezione e smaltimento rifiuti.

Gestione dei casi nelle strutture sanitarie

Le strutture sanitarie sono tenute al rispetto rigoroso e sistematico delle precauzioni standard oltre a quelle previste per via aerea, da droplets e da contatto.

I casi confermati di COVID-19 devono essere ospedalizzati, ove possibile in stanze d'isolamento singole con pressione negativa, con bagno dedicato e, possibilmente, anticamera. Qualora ciò non sia possibile, il caso confermato deve comunque essere ospedalizzato in una stanza singola con bagno dedicato e trasferito appena possibile in una struttura con idonei livelli di sicurezza. Si raccomanda che tutte le procedure che possono generare aerosol siano effettuate in una stanza d'isolamento con pressione negativa.

Il personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol), protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti.

Tabella 1. Numero minimo di set di DPI (Fonte: ECDC)

	Caso sospetto	Caso confermato lieve	Caso confermato grave
Operatori sanitari	Numero di set per caso	Numero di set per giorno per paziente	
Infermieri	1-2	6	6-12
Medici	1	2-3	3-6
Addetti pulizie	1	3	3
Assistenti e altri servizi	0-2	3	3
TOTALE	3-6	14-15	15-24

Si richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare la formazione del personale sanitario sulle corrette metodologie per indossare e rimuovere i DPI.

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate.

Vestizione: nell'antistanza/zona filtro:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale. PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI con acqua e sapone o soluzione alcolica;
2. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
3. Indossare un primo paio di guanti;
4. Indossare sopra la divisa il camice monouso;
5. Indossare idoneo filtrante facciale;
6. Indossare gli occhiali di protezione;
7. Indossare secondo paio di guanti.

Svestizione: nell'antistanza/zona filtro:

Regole comportamentali

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
- decontaminare i DPI riutilizzabili;
- rispettare la sequenza indicata:
 1. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
 2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
 3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli;
 4. Rimuovere la maschera FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;
 5. Rimuovere il secondo paio di guanti;
 6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

Non sono consentite visite al paziente con COVID-19.

Tutte le persone che debbono venire a contatto con un caso confermato di COVID-19 devono indossare appropriati DPI, devono essere registrate e monitorate per la comparsa di sintomi nei 14 giorni successivi all'ultima visita al caso confermato.

I casi confermati di COVID-19 devono rimanere in isolamento fino alla guarigione clinica che dovrebbe essere supportata da assenza di sintomi e tampone naso-faringeo ripetuto due volte a distanza di 24 ore e risultati negativi per presenza di SARS-CoV-2 prima della dimissione ospedaliera.

Pulizia in ambienti sanitari

In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato.

Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS 2-CoV.

Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall'OMS sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)".

La stanza di isolamento dovrà essere sanificata almeno una volta al giorno, al più presto in caso di spandimenti evidenti e in caso di procedure che producano aerosol, alla dimissione del paziente, da personale con protezione DPI.

Una cadenza superiore è suggerita per la sanificazione delle superficie a maggior frequenza di contatto da parte del paziente e per le aree dedicate alla vestizione/svestizione dei DPI da parte degli operatori.

Per la decontaminazione ambientale è necessario utilizzare attrezzature dedicate o monouso. Le attrezzature riutilizzabili devono essere decontaminate dopo l'uso con un disinfettante a base di cloro. I carrelli di pulizia comuni non devono entrare nella stanza.

Il personale addetto alla sanificazione deve essere formato e dotato dei DPI previsti per l'assistenza ai pazienti e seguire le misure indicate per la vestizione e la svestizione (rimozione in sicurezza dei DPI).

In presenza del paziente questo deve essere invitato ad indossare una mascherina chirurgica, compatibilmente con le condizioni cliniche, nel periodo necessario alla sanificazione.

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Misure preventive – igiene delle mani

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione.

Si raccomanda pertanto di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcool al 60-85%, nei luoghi affollati (ad esempio: aeroporti, stazioni ferroviarie, porti, metropolitane, scuole, centri commerciali, mercati, centri congressuali).

Misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, devono essere pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti nelle summenzionate strutture.

Eliminazione dei rifiuti

I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

Strutture di Riferimento

Tutte le Regioni/Province autonome hanno indicato una struttura dedicata per la gestione dell'emergenza da COVID-19, dovranno segnalare tempestivamente al ministero eventuali cambiamenti.

Laboratori diagnostici

L'elenco dei laboratori che le Regioni/Province autonome hanno identificato per effettuare la diagnosi molecolare su campioni clinici respiratori secondo protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 è riportato in allegato 3 e potrà subire aggiornamenti.

L'allegato 4 relativo alla diagnostica di laboratorio sostituisce il precedente.

Le Regioni trasmettono giornalmente al ministero della Salute (all'indirizzo matinf@sanita.it) il rapporto su test effettuati secondo la procedura già trasmessa alle regioni.

Raccomandazioni finali

- Le Forze dell'ordine impegnate a garantire le misure di quarantena dei casi con COVID-19, devono utilizzare idonei DPI adeguati alla tipologia di intervento. Ulteriori istruzioni saranno fornite dai singoli datori di lavoro.
- L'esecuzione dei tamponi è riservata ai soli casi sintomatici di ILI e SARI, oltre che ai casi sospetti COVID-19;
- Scheda di Tracing (database);
- Tracciatura solo dei casi primari e di eventuali generazioni successive.

Diffusione capillare della Circolare

Oltre alle autorità in indirizzo gli ordini professionali assicureranno la capillare diffusione della circolare e si coordineranno con le figure sottoriportate per eventuali inosservanze.

Responsabilità di implementazione e verifica di attuazione di quanto previsto dalle circolari

Sono responsabili dell'implementazione e della verifica di attuazione delle misure di cui alla presente circolare i Direttori Generali, i Direttori Sanitari aziendali ed i Direttori Medici di presidio delle Aziende Sanitarie.

Aggiornamenti della circolare

Il contenuto della presente circolare potrà essere aggiornato in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Si invita a dare la massima diffusione alla presente nota circolare ai servizi e ai soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE

***f.to Dott. Claudio D'Amario**

Il Direttore dell'Ufficio 05

Dott. Francesco Maraglino

Referenti/Responsabili del procedimento:

Patrizia Parodi - 06.59943144

email: p.parodi@smila.it

EXPRE-Ufficio 1: Anna Caraglia

06.59943925 - a.caraglia@smila.it

****"firma autografa sostituita a mezza stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993"***

Definizione di caso di COVID-19 per la segnalazione

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Caso sospetto

A. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale

e

nel 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina;

oppure

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

oppure

- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Si sottolinea che la positività riscontrata per i comuni patogeni respiratori potrebbe non escludere la coinfezione da SARS-CoV-2 e pertanto i campioni vanno comunque testati per questo virus.

I dipartimenti di prevenzione e i servizi sanitari locali valuteranno:

- eventuali esposizioni dirette e documentate in altri paesi a trasmissione locale di SARS-CoV-2
- persone che manifestano un decorso clinico insolito o inaspettato, soprattutto un deterioramento improvviso nonostante un trattamento adeguato, senza tener conto del luogo di residenza o storia di viaggio, anche se è stata identificata un'altra eziologia che spiega pienamente la situazione clinica.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Definizione di "Contatto stretto":

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19.
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19.
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Elenco dei laboratori che possono effettuare la diagnosi molecolare su campioni clinici respiratori secondo protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

<u>REGIONE</u>	<u>LABORATORIO</u>	<u>INDIRIZZO</u>	<u>TELEFONO</u>	<u>REFERENTE</u>
PIEMONTE	LABORATORIO DI Microbiologia e Virologia Ospedale Amedei di Savoia Asl Città di Torino	Corso Svizzera 164 Torino To	Tel. 011/4393964	Dr.ssa Valeria Ghisati 011/4393964
	Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Università di Milano	via C. Pascal, 36 - 20133 Milano	Tel. 02.50315132	Referente: Prof.ssa Elena Pariani elena.pariani@unimi.it
LOMBARDIA	S.S. Virologia Molecolare, S.C. Microbiologia e Virologia Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	Via Taramelli, 5 - 27100 Pavia	Tel. 0382.502.653 - 635	Referente: Prof. Fausto Baldanti e Dott.ssa Francesca Rovida f.baldanti@smatteo.pv.it f.rovida@smatteo.pv.it
	U.O.C. Microbiologia Clinica, Virologia e diagnostica delle Bioemergenze, ASST PBF-Sacco	Via G.B. Grassi, 74 - 20157 Milano	Tel. 02.39041 (chiedere di contattare il reperibile della direzione Medica) Tel. 02.39042599	Referente: Prof.ssa Maria Rita Gismundo laboratorio.microbiologia@asst-fbf-sacco.it
LIGURIA	Laboratorio UO Igiene, Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Genova	Via Pastore, 1 - 16132 Genova		F. Ansaldi
	U.O.C. Igiene, Ospedale Policlinico San Martino	Largo Rosanna Benzi, 10 - 16132 Genova	Tel. 010 555-8980. -8981. -8983	Referente: Prof. Giancarlo Icardi (icardi@unige.it) Prof. Andrea Orsi (andrea.orsi@unige.it)

PUGLIA	Laboratorio di Epidemiologia Molecolare e Sanità Pubblica - U.O.C. Igiene (Policlinico di Bari) Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana - Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Bari	P.zza G.Cesare 11. 70124 Bari	Tel. 080.5592328 080.5478498	Prof.ssa Maria Chiroma mailto: maria.chiroma@uniba.it
LAZIO	Unità Operativa Complessa Laboratorio di Virologia e Laboratori di Biosicurezza (N.M.I.) - I.R.C.C.S. "Lazzaro Spallanzani"	Via Portuense, 292 00149-ROMA	Tel. 0655170666	Dot.ssa Maria R. Capobianchi tel: 3283705132
VALLE D'AOSTA	La Regione Valle d'Aosta non dispone per tale ricerca di laboratori regionali propri, ma si avvalsa dell'Ospedale Sacco di Milano	Vedi Milano-Sacco	Vedi Milano-Sacco	Vedi Milano-Sacco
SICILIA "OCIDENTALE"	Laboratorio di Riferimento Regionale per la Sorveglianza Epidemiologica e Virologica del P.R.O.M.I.S.E. - AOUP "Giaccone" di Palermo	Via del Vespro n. 1333 90131 - Palermo	Tel. 091 - 6553601 - 3632	Prof. Francesco Vitale Cell. 3589436932
SICILIA "ORIENTALE"	Laboratorio di Virologia Clinica - AOUP "V. Emanuele" di Catania - P.O. Gaspare Rodolico - Responsabile: Prof. Guido SCALIA	Via S.Sofia, 78 - 95123 Catania	Tel. 095 3781246 Fax. 095378 2807 E-mail: itdo@unict.it	Prof.ssa Stefania Stefani Cell. 3593322577
FRULI VENEZIA GIULIA	Laboratorio di Virologia - UCO Igiene e Sanità pubblica	via dell'Istria 65/1 Tieste	Laboratorio 040 3785464 cell. 333 617 1408	Referente: Prof. Pierlanfranco Dagaro pdagaro@units.it pierlanfranco.dagaro@units-sanita.fvg.it
CAMPANIA	U.O.C. Microbiologia e Virologia, laboratorio Biologia Molecolare e Virologia, AO dei Colli Menaledi-Contugno	Via Leonardo Bianchi	Tel. 335 1260641	Dott. L. Atripaldi
MARCHE	Laboratorio Virologia-Dip. Scienze Biomediche e Sanità Pubblica Univ. Politecnica delle Marche SOD VIROLOGIA AOULOR ANCONA	Via Tronto, 10 60020 Torrette di Ancona-Ancona VIA CONCA 71 - Ancona	Tel. 071 596 4928	P. Bagnarelli PATRIZIA BAGNARELLI Tel. 071 5964840

Provincia autonoma di BOLZANO	AS Alto Adige, Laboratorio Aziendale di Microbiologia e Virologia/Comprensorio sanitario di Bolzano	via Amba Alagi 5	Tel. 0471 909627	Dr.ssa Elisabetta Pagani - 0471 907300
Provincia autonoma di TRENTO	Microbiologia e Virologia - Presidio ospedaliero Santa Chiara	Largo Medaglie D'Oro 9-38122 Trento(TN)	Tel. 0461/903270	Lucia Collini 0464/902594 Paolo Lanza fame 0461/904421
UMBRIA	Lab. Virologia INFLUNET c/o S.C. Microbiologia Azienda Ospedaliera S.M. della Misericordia	Azienda Ospedaliera S.M. della Misericordia - S. Andrea delle Fratte, 06156 - Perugia Edificio M -Piano -2	Tel. 075 -5784277 / 324/4287	Dott.ssa Barbara Camillioni Referente INFLUNET tel.3381563762 Dott.ssa Antonella Mencacci Resp. S.C. Microbiologia tel.3391089519
CALABRIA	U.O. C. Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliera "Annunziata".	Cosenza	Tel. 0984.6811	Direttore: dott.sa Cristina Giraldi Tel. 3427820744
	Microbiologia e Virologia Grande Ospedale Metropolitan BMM	Via Giuseppe Melacrino n.21, 89100 Reggio Calabria	Tel. 0965-397111	Direttore: Dott. Marco Conte Tel. 3551256318;
ABRUZZO	LABORATORIO VIROLOGIA E MICROBIOLOGIA AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE-CIACCIO	Viale Pio X n° 83 - 88100 Catanzaro	Tel.0961883202	Direttore : Dott. Pasquale Minchella, tel.3332468490;
	UOC di Microbiologia e Virologia Clinica a valenza regionale, P.O. "Spirito Santo"	Via Fonte Romana, n°8 - 65124 - Pescara	Tel: 085/4252542 dalla ore 08:00 alle ore 20:00. Tel: 085/4251 (centralino -dalle ore 20:00 alle 08:00 e festivi	Dr.Paolo Fazio 085/4252723-335 7522906 paolo.fazio@ausl.pe.it

EMILIA- ROMAGNA	Centro di Riferimento Regionale per le Emergenze Microbiologiche (CREM) UOC di Microbiologia, Policlinico di S. Orsola	Via Massarenti, 9 Bologna	dal lunedì al venerdì previo accordo telefonico al numero 051 2144316 sabato, domenica e festivi previo accordo telefonico numero 334 6598473	Prof.ssa Maria Carla Re Tel 051 214 4510 Cell 349 6129380
	Dipartimento di Medicina e Chirurgia Laboratorio di Igiene e Sanità Pubblica Università di Parma	via Volturno, 39 43125 Parma	dal lunedì al venerdì previo accordo telefonico al numero cellulare di riferimento 334 3190422	Prof.ssa Paola Affanni Cell. 346 6080287 Prof.ssa Maria Eugenia Colucci Cell. 349 7786719
VENETO	UOC Laboratorio di Microbiologia e Virologia	via N. Giustiniani, 2	Tel. segr. 0498218830- 7915-7914	Dr. Andrea Crisanti
	Laboratorio di Virologia, Dipartimento Medicina Molecolare, Università degli Studi di Padova	Via Gabelli, 63 - 35121 Padova		Dott. A. Crisanti
SARDEGNA	Laboratorio Generale (HUB) di analisi chimico cliniche e microbiologia	A.O.U. Cagliari P.O. Dulio Casula S.S. 554 Km. 4,300 - Monsezzato (CA)	Tel. 7051096471	Dott. Ferdinando Coglie 07051096471
	S.C. Microbiologia e Virologia Laboratorio Virologia Speciale Centro Influenza	Viale S. Pietro, 43/B - 07100 Sassari AOU Sassari - Palazzo Infettivologia	Tel. 079229807	Prof. Caterina Serra 3289178550
TOSCANA	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Laboratorio di Virologia, Università degli Studi di Firenze	Viale Morgagni, 48 - 50134 Firenze		G.M. Rossolini
	UO Virologia Universitaria, Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana	Via Paradisa, 2 - 56124 Pisa		M.L. Vatteroni
	UOC Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese Dipartimento Biotecnologie Mediche, Università degli Studi di Siena	V.le Bracci, 1, 53100 - Siena		M.G. Cusi

Diagnostica di Laboratorio

La diagnosi molecolare può essere effettuata dai laboratori dei principali ospedali e/o individuati dalle Regioni su campioni clinici respiratori secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS al link: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/technical-guidance/laboratory-guidance> e con particolare riferimento al protocollo U.S. CDC e al protocollo sviluppato da Charité, Berlino, Germania (<https://www.eurosurveillance.org/content/10.2807/1560-7917.ES.2020.25.3.2000045>).

Raccolta e invio di campioni biologici per la diagnosi di laboratorio

Raccomandazioni per la raccolta dei campioni clinici

In accordo alle più recenti indicazioni dell'OMS, si raccomanda di effettuare la diagnosi di laboratorio del virus 2019-nCoV, dove possibile, su campioni biologici prelevati dalle basse vie respiratorie come espettorato, aspirato endotracheale o lavaggio bronco-alveolare.

Se i pazienti non presentano segni di malattia delle basse vie respiratorie, o se la raccolta dei materiali dal tratto respiratorio inferiore non è possibile seppur clinicamente indicata, si raccomanda la raccolta di campioni prelevati dalle alte vie respiratorie come aspirato rinofaringeo o tamponi nasofaringei e orofaringei combinati.

In caso di risultato negativo di un test condotto su un campione biologico da paziente fortemente sospettato di infezione da 2019-nCoV, si raccomanda di ripetere il prelievo di campioni biologici in tempi successivi e da diversi siti del tratto respiratorio (naso, espettorato, aspirato endotracheale). Campioni biologici aggiuntivi quali sangue, urine e feci possono essere raccolti per monitorare la presenza di virus nei diversi compartimenti corporei.

Campioni di siero sia in fase acuta che convalescente possono essere raccolti per il rilevamento di anticorpi non appena saranno disponibili test sierologici specifici per 2019-nCoV. I campioni devono essere immediatamente trasportati in laboratorio e impiegati nella diagnosi molecolare. La raccolta dei campioni biologici deve avvenire adottando precauzioni e dispositivi di protezione individuale utili a minimizzare la possibilità di esposizione a patogeni.

Fonte: [https://www.who.int/publications-detail/global-surveillance-for-human-infection-with-novel-coronavirus-\(2019-ncov\)](https://www.who.int/publications-detail/global-surveillance-for-human-infection-with-novel-coronavirus-(2019-ncov))

Modalità di spedizione

Confezionare il pacco per i campioni clinici utilizzando contenitori adeguati a norma di legge (Circolare n.3 dell'8 maggio 2003 del Ministero della Salute) per l'invio di materiale biologico, categoria B codice UN3373. È fatto obbligo di utilizzare un triplo imballaggio, formato da un imballo esterno, uno intermedio ed uno interno a tenuta stagna, conformi alle disposizioni vigenti, in modo da impedire la fuoriuscita del contenuto anche in caso di incidente durante il trasporto. Il pacco deve essere provvisto di un'etichetta che riporti i dati (nominativo, indirizzo, telefono, e-mail) del mittente e del destinatario.

(DA PREDISPORRE SU CARTA INTESTATA DELL'AZIENDA)

1.1 - INFORMATIVA CONSEGNATA AI LAVORATORI DIPENDENTI

Tutti gli addetti ai lavori hanno l'**obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°)** o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);

Inoltre hanno l'**obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere** e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, **anche successivamente all'ingresso**, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;

A seguito di queste informazioni con la presente gli addetti ai lavori dipendenti si impegnano a:

RIEPILOGO MISURE DA ADOTTARE

1. Misurare la temperatura corporea ogni mattina prima di uscire di casa. Non presentarsi a lavoro qualora si abbia la febbre (oltre 37,5 C°) con tosse e raffreddore (chiamare il proprio medico di base e con esso definire la situazione). E' vietato l'accesso in cantiere a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
2. Lavarsi e disinfettarsi le mani frequentemente (preferibilmente con acqua corrente e sapone) in particolare, prima di iniziare a lavorare, alla ripresa del lavoro dopo una pausa, dopo aver starnutito, tossito o soffiato il naso, e dopo aver mangiato, bevuto, fumato. Asciugarsi le mani con carta usa e getta, da buttare in un unico contenitore adibito per la carta ed eventuali fazzoletti. Il bagno ed il locale destinato a consumazione pasti dovranno essere disinfettati con idonei prodotti. L'addetto dovrà portare tuta usa e getta, guanti mascherina;
3. Non togliersi i guanti durante il lavoro. In caso di necessità di rimuovere, eseguire operazione di cui al punto 2. Tutti gli attrezzi da lavoro devono essere obbligatoriamente maneggiati con i guanti protettivi;
4. Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie, buttare in un unico contenitore adibito per la carta ed eventuali fazzoletti;
5. Le lavorazioni per le quali è necessaria una distanza inferiore a 1 m devono essere effettuate con l'ausilio di mascherina, guanti e occhiali protettivi;
6. prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica; coprire bocca e naso con la mascherina assicurando che sia integra e che aderisca bene al volto; evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa. Se viene toccata, lavarsi le mani; quando diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla, verificando anche le indicazioni del produttore; togliere la

mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani.

7. Gli autisti e/o fornitori e/o trasportatori esterni, con mezzi di trasporto, devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro). Per lo scarico del materiale ed il rilascio della bolla accompagnatoria firmata eseguire il seguente step: - l'autista scende dal mezzo munito di dpi lasciando i ddt sul cassone del camion e una volta aperte le sponde torna all'interno della cabina dell'automezzo; - l'operaio preposto scarica il materiale in cantiere, firma i ddt di trasporto e torna nella sua area cantiere; - l'autista una volta accertata la distanza di sicurezza (minima di 1 mt.), scende dal mezzo, preleva la bolla accompagnatoria di sua competenza firmata, chiude le sponde e riparte.
8. Mantenere la distanza durante la pausa pranzo; (per il pranzo si consiglia vivamente di portare cibo pronto o confezionato).
9. Rispettare la distanza anche durante i necessari spostamenti con automezzi; nel caso ci sia l'impossibilità di rispettare la distanza inferiore a 1 m devono essere utilizzate le mascherine di protezione fornite;
10. E' vietato l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
11. Devono essere comunicate ai responsabili tutte le situazioni che potrebbero compromettere la salute della popolazione aziendale ed invitiamo tutti ad enfatizzare tutte le regole già normalmente in essere.

Luogo e data: _____

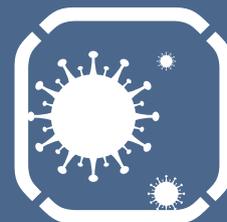
Firma datore di lavoro

Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

Un cantiere protetto
si costruisce insieme



COVID-19



cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

INSIEME SIAMO PIÙ SICURI

Bastano alcune attenzioni sul cantiere e nella vita quotidiana per fare moltissimo contro l'epidemia di coronavirus. Ognuno di noi è fondamentale per bloccare la diffusione di Covid-19. Qui trovate i consigli essenziali per difendervi personalmente e costruire un cantiere più sicuro.

UNA STRATEGIA DI DIFESA CHE COMPRENDE CANTIERE E CASA

In questa vera e propria battaglia contro il virus dobbiamo tutti agire con intelligenza e responsabilità al lavoro come a casa. Il contagio va prevenuto e fermato in ogni gesto quotidiano. Qui abbiamo indicato le regole in cantiere e i comportamenti da applicare in ogni luogo.

LAVORATORE VITA SOCIALE

protezione personale

IMPRESA CANTIERE

protezione cantiere



Un cantiere protetto
si costruisce insieme

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

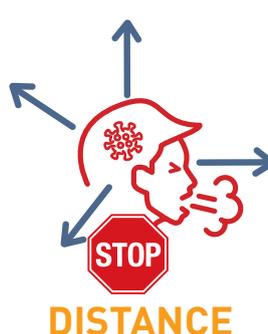
Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



FEVER TEST



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

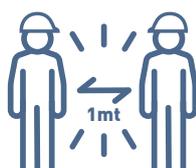
Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



Costruiamo insieme nel cantiere
una protezione efficace!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

CNCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

Un cantiere protetto
si costruisce insieme

REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME

1



È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5° o altri sintomi influenzali

**CALL
DOCTOR
1500**

2



In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500.

112

3



In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



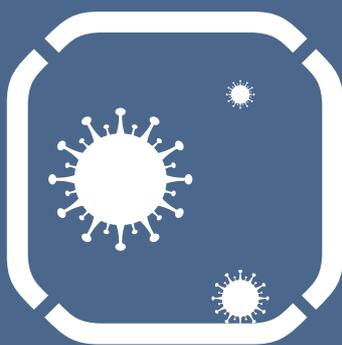
Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

Costruiamo insieme nel cantiere
una protezione efficace!

CNCPT
Network della sicurezza in edilizia

CNCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

COVID-19

Il Sistema Bilaterale delle Costruzioni è promosso e gestito dalle Parti Sociali del settore

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



FILCA CISL
FEDERAZIONE EDILIZIA LAVORATORI EDILI



ANAEPA
confartigianato



ANIEM



CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE



cncpt
Network della sicurezza in edilizia

CNCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



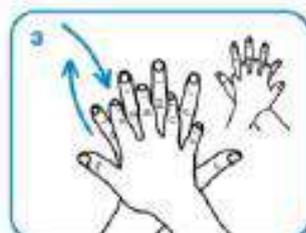
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



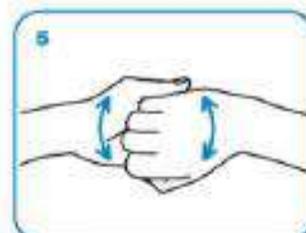
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

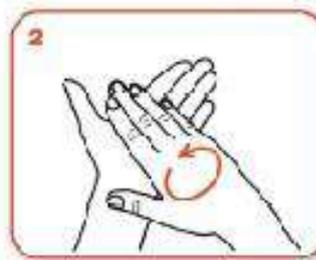
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVATI CON ACQUA E SAPONE SOLO TANTO SE VISIBILMENTE SPORCHI!**



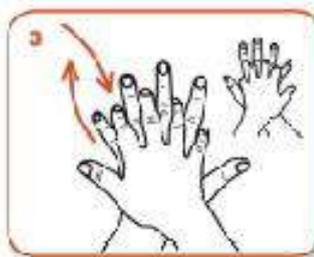
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



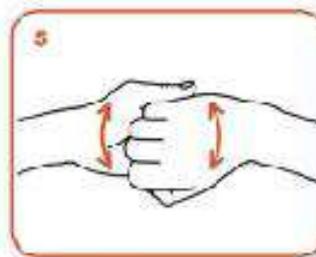
frizionare le man. palma contro palma



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



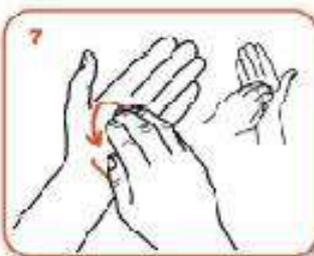
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



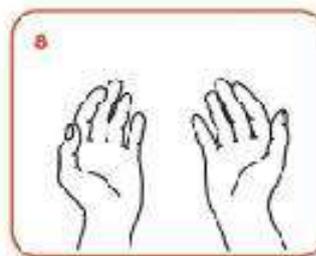
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...Una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

(DA PREDISPORRE SU CARTA INTESTATA DELL'AZIENDA)

VERBALE DI INFORMAZIONE AZIENDALE

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile

In data ___/___/___ presso la sede dell'azienda sita in _____ a _____, si è tenuto per i dipendenti dell'impresa _____, un incontro di informazione, così come previsto ex art. 1 Protocollo condiviso per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 del 24 Marzo 2020 e 24 aprile 2020, in relazione ai seguenti argomenti:

- regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali (allegato I del DPCM 8 marzo);
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);
- le modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore;
- l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

ACCESSO IN AZIENDA/CANTIERE

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di non presentarsi al luogo di lavoro;
- dichiarare se sussistono condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e a non fare ingresso in cantiere
- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una adeguata distanza dalle persone presenti.
- La rilevazione della temperatura corporea ad ogni lavoratore che accede in azienda sarà effettuata dal preposto o da persona delegata dal datore di lavoro giornalmente, che annoterà il dato solo nei casi in cui la temperatura corporea risulterà inferiore a 37,5°C.

PRECAUZIONI IGIENICHE

- L'azienda ha messo a disposizione di ciascun dipendente idonei mezzi detergenti per le mani, quali _____ ed ha illustrato a tutti i propri dipendenti il corretto utilizzo degli stessi;
- l'azienda ha messo a disposizione in ciascun cantiere per le persone esterne (DL-CSE-RUP-IMPRESSE FORNITRICI) idonei mezzi detergenti per le mani, diversi da quelli consegnati ai propri dipendenti;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.

INDICAZIONI PER IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATORI:

È necessario adottare le seguenti misure di prevenzione e cautela nei confronti degli addetti alla fornitura e dei subappaltatori:

- per l'accesso di fornitori esterni, si debbono individuare, in base alla natura del cantiere, procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere coinvolti;
- se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori;
- per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, sono stati installati all'interno dell'area di cantiere servizi igienici dedicati; prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera. La pulizia giornaliera svolta sarà registrata su apposito modello "2.1- registro pulizia spazi comuni" presente in cantiere e sarà vistata dal preposto o da persona delegata dal datore di lavoro in cui sarà riportata la data e la firma di chi provvederà ad eseguire tali operazioni.
- va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste;
- le norme del presente paragrafo si estendono alle aziende in appalto / subappalto / subaffidamento.

PULIZIA E SANIFICAZIONE:

- Dovrà essere effettuata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni (es: mense, baracche di cantiere, servizi igienici, ecc.) limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per i mezzi a noleggio, le auto di servizio, per i mezzi di trasporto aziendali e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere. A tal fine si precisa che il personale

dipendente addetto alla guida di un automezzo dovrà, nel limite del possibile, sempre essere la stessa persona, così come per la conduzione di mezzi meccanici.

- È VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DI SPOGLIATOI, AREE COMUNI, MEZZI D'OPERA AZIENDALI, MEZZI DI TRASPORTO AZIENDALI.
- La pulizia giornaliera svolta sarà registrata su apposito modello "2.1 – registro pulizia mezzi e macchine operatrici aziendali" e "2.2 – Registro pulizia spazi comuni" presente in cantiere e su ciascun mezzo di trasporto e di lavoro e sarà vistata dal preposto o da persona delegata dal datore di lavoro in cui sarà riportata la data e la firma di chi provvederà ad effettuare tali operazioni.
- Dovrà essere effettuata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili). A tal fine si precisa che il personale dipendente addetto all'utilizzo di tali postazioni fisse di lavoro dovrà, nel limite del possibile, essere sempre la stessa persona tale da impedire o comunque limitare al massimo l'uso promiscuo.
- La pulizia giornaliera svolta sarà registrata su apposito modello "2.3 – Registro pulizia attrezzature ed utensili" presente in cantiere e sarà vistata dal preposto o da persona delegata dal datore di lavoro in cui sarà riportata la data e la firma di chi provvederà ad effettuare tali operazioni.
- nel caso di presenza di una persona con Covid-19 sarà cura del datore di lavoro procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione;
- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- Per le operazioni di pulizia e sanificazione in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, sono stati definiti specifici protocolli di intervento con il supporto dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
- Per il personale è obbligatorio adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni.

DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In cantiere è necessario:

- il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale consegnati a ciascun dipendente: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;

- in ciascun cantiere sarà individuato il soggetto incaricato a vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto/ persona delegata dal datore di lavoro);
- il rispetto della distanza di 1 metro, evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, comunemente denominati baraccamenti. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale consegnati a ciascun dipendente: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- all'interno dei mezzi di trasporto aziendali utilizzati per raggiungere il cantiere, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso. Si chiarisce in particolare che per l'utilizzo dei mezzi aziendali saranno applicate le seguenti modalità:
 - per i furgoni con tre (3) posti a sedere frontali (cabina singola), ingresso consentito massimo n. 2 dipendenti lasciando il posto centrale libero
 - per i furgoni con sette (7) posti a sedere frontali/posteriori (cabina doppia), ingresso consentito massimo n. 2 dipendenti sui sedili frontali e n. 2 sui sedili posteriori, lasciando i rispettivi posti centrali liberi
 - per gli autocarri possono essere utilizzati dal guidatore e passeggero laterale
 Occorre inoltre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo. È VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DEI MEZZI DI TRASPORTO AZIENDALI.
- La pulizia giornaliera svolta sarà registrata su apposito modello "2.1 – registro pulizia mezzi e macchine operatrici aziendali" presente sul mezzo di trasporto e sarà vistata dal preposto o da persona delegata dal datore di lavoro in cui sarà riportata la data e la firma di chi provvederà ad effettuare tali operazioni.

In azienda è necessario:

- In caso di riunioni è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro e laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, è necessario utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e guanti monouso conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. È comunque necessario limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni;
- contingentare l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali e le aree fumatori, ove presenti, con la previsione di una ventilazione dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA O IN CANTIERE

1. Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, deve comunicarlo immediatamente al preposto¹ che si attiverà immediatamente in base la procedura aziendale adottata.

¹ Oppure Capo cantiere o altra persona individuata dal datore di Lavoro

2. Nel caso in cui ad un lavoratore durante i controlli in ingresso venga rilevata una temperatura superiore a 37,5°C verrà momentaneamente isolato, verrà informato che non dovrà recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico Curante o il numero di pubblica utilità **1500** oppure il numero regionale (Regione Marche) **800 93 66 77** e seguire le indicazioni;
3. Nel caso in cui durante i controlli in ingresso a personale esterno a questo venga rilevata una temperatura > di 37,5°C gli verrà impedito l'accesso.
4. Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico curante:
 - qualora questo non fosse possibile, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti nei locali, contattare l'autorità sanitaria e seguire le loro disposizioni;
 - Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020;
 - Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera FFP2 o FFP3, visiera e guanti. (KIT DI EMERGENZA da predisporre presso i presidi di primo soccorso);
 - tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto e seguire le indicazioni delle autorità sanitarie;
 - L'azienda comunica, immediatamente, il caso al Medico Competente e si mette a sua disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. L'azienda procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dal Medico Competente ed eventualmente dalle autorità sanitarie interpellate.
5. L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in impresa che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili "contatti stretti" di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

RIEPILOGO MISURE DA ADOTTARE

1. Misurare la temperatura corporea ogni mattina prima di uscire di casa. Non presentarsi a lavoro qualora si abbia la febbre (oltre 37,5 C°) con tosse e raffreddore (chiamare il proprio medico di base e con esso definire la situazione). E' vietato l'accesso in cantiere a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
2. Lavarsi e disinfettarsi le mani frequentemente (preferibilmente con acqua corrente e sapone) in particolare, prima di iniziare a lavorare, alla ripresa del lavoro dopo una pausa, dopo aver starnutito, tossito o soffiato il naso, e dopo aver mangiato, bevuto, fumato. Asciugarsi le mani con carta usa e getta, da buttare in un unico contenitore adibito per la carta ed eventuali fazzoletti. Il bagno ed il locale destinato a consumazione pasti dovranno

- essere disinfettati con idonei prodotti. L'addetto dovrà portare tuta usa e getta, guanti mascherina;
3. Non togliersi i guanti durante il lavoro. In caso di necessità di rimuovere, eseguire operazione di cui al punto 2. Tutti gli attrezzi da lavoro devono essere obbligatoriamente maneggiati con i guanti protettivi;
 4. Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie, buttare in un unico contenitore adibito per la carta ed eventuali fazzoletti;
 5. Le lavorazioni per le quali è necessaria una distanza inferiore a 1 m devono essere effettuate con l'ausilio di mascherina, guanti e occhiali protettivi;
 6. prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica; coprire bocca e naso con la mascherina assicurando che sia integra e che aderisca bene al volto; evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa. Se viene toccata, lavarsi le mani; quando diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla, verificando anche le indicazioni del produttore; togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani.
 7. Gli autisti e/o fornitori e/o trasportatori esterni, con mezzi di trasporto, devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro). Per lo scarico del materiale ed il rilascio della bolla accompagnatoria firmata eseguire il seguente step: - l'autista scende dal mezzo munito di dpi lasciando i ddt sul cassone del camion e una volta aperte le sponde torna all'interno della cabina dell'automezzo; - l'operaio preposto scarica il materiale in cantiere, firma i ddt di trasporto e torna nella sua area cantiere; - l'autista una volta accertata la distanza di sicurezza (minima di 1 mt.), scende dal mezzo, preleva la bolla accompagnatoria di sua competenza firmata, chiude le sponde e riparte.
 8. Mantenere la distanza durante la pausa pranzo; (per il pranzo si consiglia vivamente di portare cibo pronto o confezionato).
 9. Rispettare la distanza anche durante i necessari spostamenti con automezzi; nel caso ci sia l'impossibilità di rispettare la distanza inferiore a 1 m devono essere utilizzate le mascherine di protezione fornite;
 10. E' vietato l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 11. Devono essere comunicate ai responsabili tutte le situazioni che potrebbero compromettere la salute della popolazione aziendale ed invitiamo tutti ad enfatizzare tutte le regole già normalmente in essere.

L'informazione si è realizzata mediante l'esposizione e condivisione delle nuove procedure di igiene da doversi adottare (2.0 – procedura pulizia e disinfezione e 3.0 procedura di registrazione temperatura soggetti presenti in cantieri), la disamina di materiale grafico esplicativo e la condivisione di materiale video.

Ai dipendenti presente alla riunione sono state illustrate le procedure complete da adottare ed i modelli da compilare in ogni sua parte per la pulizia dei mezzi ed attrezzature e per la rilevazione della temperatura, nello specifico:

- 2.0 - Procedura pulizia e disinfezione
- Modello 2.1 registro pulizia mezzi e macchine operatrici aziendali

- Modello 2.2 registro pulizia spazi comuni
- Modello 2.3 registro pulizia attrezzature ed utensili
- 3.0 - Procedura di registrazione temperatura soggetti presenti in cantiere
- Modello 3.1 registrazione temperatura con autocertificazione
- Modello 3.3 - Autocertificazione temperatura corporea subappaltatori-esterni
- Informativa sul trattamento dei dati personali
- Informativa subappaltatori/lavoratori autonomi
- Informativa fornitori

Ai dipendenti presenti alla riunione sono inoltre stati consegnati:

- Copia del presente verbale di informazione
- Modello 1.1 informativa dipendenti riepilogativa
- Modello 1.2 informativa dipendenti – schemi
- Modello 1.3 informativa scheda tecnica operativa lavaggio mani

I dipendenti della ditta _____, firmando il presente documento, dichiarano di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020 e del 24 aprile 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver ricevuto i DPI ed i prodotti necessari per la pulizia indicati nel presente documento e di preso visione delle informative affisse in cantiere.

All'incontro hanno partecipato i Sigg.ri:

NOMINATIVO	FIRMA

<i>Il Datore di lavoro/Il formatore</i>	Firma
<i>Il rappresentante dei lavoratori aziendale</i>	

2.0 - PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DELLE PULIZIE E DISINFEZIONI QUOTIDIANE
MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

(nome impresa)	PROCEDURA OPERATIVA DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19	PRO. 2.0
----------------	--	----------

SOMMARIO

1. SCOPO	1
2. APPLICABILITÀ	1
3. MODIFICHE	1
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
5. PREMESSA	2
6. DEFINIZIONI	2
7. MODALITÀ OPERATIVE	3
8. CASI PARTICOLARI	4
9. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE	4

1 Scopo

La presente procedura ha come scopo quello di disciplinare le operazioni necessarie all'adempimento di quanto previsto dall'art. 5 del protocollo di sicurezza condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 per il settore delle costruzioni del 24 Marzo 2020 e modifiche del protocollo del 24 Aprile 2020

2 Applicabilità

La presente procedura si applica a tutti gli ambienti operativi dell'impresa, ed in particolar modo ai cantieri temporanei e mobili ex Titolo IV D.Lgs. 81/08.

Le modalità di esecuzione delle pulizie e disinfezioni specificate sono applicabili ai lavoratori dipendenti dell'impresa, ed a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo dovessero accedere ai luoghi interessati dal cantiere.

L'applicazione della presente procedura deve essere oggetto di specifica informativa nei confronti dei soggetti legittimati ad accedere al cantiere e ad utilizzare utensili, attrezzature, mezzi e ad usufruire dei servizi installati e dei locali comuni.

3 MODIFICHE

Rev.	Paragrafo	Descrizione modifica

4 Documenti di riferimento

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro per il settore delle costruzioni – 24 marzo 2020 e protocollo 24 aprile 2020

2.0 - PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DELLE PULIZIE E DISINFEZIONI QUOTIDIANE MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- Rapporto ISS Covid 19 nr. 7 2020

5 PREMESSA

Linee guida ECDC Le linee guida del Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle "Interim guidance for environmental cleaning in non-healthcare) e dell'OMS (vedi documenti relativi alla pulizia ambientale a livello domiciliare e ospedaliero, <https://www.who.int/emergencies/diseases/novelcoronavirus-2019/technical-guidance/infection-prevention-and-control>) **indicano che la pulizia con acqua e normali detergenti e l'utilizzo di comuni prodotti disinfettanti sono sufficienti per la decontaminazione delle superfici anche se, ad oggi, non sono disponibili prove specifiche della loro efficacia sul SARS-CoV-2 .**

Si raccomanda: per la disinfezione delle superfici dure, in accordo alle Linee guide ECDC e OMS, l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia con acqua e detergente neutro (pH neutro) .Per le superfici da sottoporre a trattamento disinfettante le quali potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, in alternativa, può essere utilizzato etanolo (alcol etilico) al 70%, v/v, sempre dopo pulizia con acqua e detergente a pH neutro.

La presente procedura disciplina le operazioni da compiersi laddove nell'ambiente di lavoro non si fosse presentato un caso conclamato di positività al Covid-19, nel qual caso l'impresa dovrà provvedere alle operazioni necessarie alla sanificazione di tutti gli ambienti.

5 Definizioni

Sanificazione: L'attività di sanificazione riguarda il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione, ovvero mediante il controllo ed il miglioramento delle condizioni del microclima.

Disinfezione: processo in grado di eliminare la maggior parte dei microrganismi patogeni su oggetti inanimati, ad eccezione delle spore batteriche. I fattori che influenzano l'efficacia della disinfezione includono la pulizia preventiva; la carica organica ed inorganica presente; il tipo ed il livello di contaminazione microbica; la concentrazione ed il tempo di esposizione al germicida; la natura fisica dell'oggetto (ad es. porosità, fessure, cerniere e fori); la presenza di biofilm; la temperatura, il pH e l'umidità.

Pulizia: la pulizia (o detersione) consiste nella rimozione dello sporco visibile (ad es. materiale organico e inorganico) da oggetti e superfici e di solito viene eseguita manualmente o meccanicamente usando acqua con detergenti o prodotti enzimatici. Una pulizia accurata è essenziale prima della disinfezione

6 Modalità operative

L'impresa informa e dà incarico a tutti i dipendenti che utilizzano mezzi, strumenti, attrezzature, servizi, ambienti, e qualsiasi altro "oggetto" di procedere alla pulizia e disinfezione dello stesso "PRIMA" della restituzione o deposizione.

6 a Pulizia e disinfezione dei mezzi

2.0 - PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DELLE PULIZIE E DISINFEZIONI QUOTIDIANE MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Per la gestione della pulizia e disinfezione dei mezzi (sia di trasporto persone e materiali quali auto, furgoni, o altro) che dei mezzi d'opera (escavatori, autogru o altri mezzi d'opera con cabina di comando) il conducente/autista viene incaricato della pulizia del mezzo PRIMA di lasciarlo ad altri (laddove consentito un uso promiscuo) o per lo meno alla fine del turno di lavoro.

L'azienda ha provveduto a depositare all'interno di ciascun mezzo (di trasporto o mezzo d'opera) materiale in quantità sufficiente per poter provvedere alla pulizia e disinfezione dello stesso: come ad esempio rotoli di carta usa e getta e soluzioni come quelle più sopra specificate.

Per la registrazione delle operazioni compiute viene predisposto e lasciato nei mezzi il "Modello 2.1 registro pulizia mezzi e macchine operatrici aziendali". Tale documento, con spazio per la registrazione di 6 operazioni di pulizia, dovrà essere lasciato sul mezzo in apposita busta (oggetto di pulizia la medesima) a disposizione di chi dovesse utilizzare il mezzo successivamente, e sarà consegnato all'ufficio di segreteria da chi compilasse l'ultimo spazio disponibile.

N.b.: l'elenco delle parti da sottoporre a pulizia deve essere considerata una Check list d'aiuto a chi sta procedendo alla pulizia per permettergli di verificare di aver proceduto alla pulizia delle parti abitualmente a contatto (non ha pretesa di essere esaustiva).

N.b.: nello spazio note sarà cura di chi provvede all'approvvigionamento di nuovi flaconi di liquido pulente e di nuovo materiale per la pulizia, annotare il ripristino effettuato.

6 b Pulizia e disinfezione degli spazi comuni di cantiere (baraccamenti e servizi igienici)

Laddove in cantiere fossero presenti spazi comuni (baraccamenti, uffici, spogliatoi, servizi igienici), oltre alle misure di prevenzione alla diffusione del covid-19 altrove specificate (legittimazione ove possibile ad un solo soggetto all'uso di detti spazi, verifica del mantenimento della distanza sociale di sicurezza di almeno un metro, uso dei DPI etc..) l'impresa incarica il preposto di cantiere di far provvedere a fine giornata, o dopo l'uso degli stessi alla pulizia e disinfezione degli elementi con i quali si fosse venuti a contatto, e di verificarne la corretta esecuzione oltre che a procedere alla registrazione sull'apposito "Modello 2.2 registro pulizia spazi comuni".

L'azienda ha predisposto nelle immediate vicinanze degli spazi comuni materiale in quantità sufficiente per poter provvedere alla pulizia e disinfezione dello stesso: come ad esempio rotoli di carta usa e getta e soluzioni come quelle più sopra specificate.

La prassi da applicarsi alle aree comuni di cantiere troverà applicazione anche agli spazi interni degli uffici delle imprese: ogni lavoratore sarà incaricato di procedere alla pulizia della propria postazione di lavoro al termine della giornata lavorativa e l'impresa provvederà individuando personale interno a far pulire quotidianamente gli spazi comuni ed a procedere con la sanificazione delle stesse periodicamente.

6 c Pulizia e disinfezione degli strumenti utensili di cantiere

Ciascun dipendente è in possesso di propri utensili portatili di cantiere (martelli, cazzuole, metri, cutter, tenaglie, ecc...) il quale ha il compito di custodirli e pulirli e disinfettarli con i materiali d'uso più sopra specificati alla fine di ogni giornata lavorativa.

**2.0 - PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DELLE PULIZIE E DISINFEZIONI QUOTIDIANE
MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19**

Per quel che riguarda gli strumenti mobili di cantiere (sega circolare, piegaferro, martello pneumatico, carriole, etc...) generalmente a disposizione di più soggetti, l'impresa incarica il preposto di cantiere di far provvedere a fine giornata, o dopo l'uso degli stessi alla pulizia e disinfezione degli elementi con i quali si fosse venuti a contatto, e di verificarne la corretta esecuzione oltre che a procedere alla registrazione sull'apposito "Modello 2.3 registro pulizia attrezzature"

L'azienda ha consegnato a ciascun dipendente materiale in quantità sufficiente per poter provvedere alla pulizia e disinfezione degli stessi: come ad esempio rotoli di carta usa e getta e soluzioni come quelle più sopra specificate.

7. Casi particolari

a) Anche i subappaltatori dovranno provvedere alla pulizia e disinfezione di tutte le attrezzature di loro competenza o uso all'interno del cantiere.

8. Tenuta della documentazione

I moduli compilati quotidianamente dagli incaricati della pulizia degli strumenti avuti in uso (anche più d'uno in relazione ai diversi strumenti utilizzati) dovranno essere archiviati dall'impresa con la documentazione aziendale o registrati direttamente come file immagine tra i documenti di cantiere.

<i>Il Datore di lavoro</i>	Firma
<i>Il rappresentante dei lavoratori aziendale</i>	

2.1 – Registro pulizia mezzi e macchine operatrici aziendali

(nome impresa)	Marca / Modello	Targa / Matricola
----------------	-----------------	-------------------

Data Ora	Elementi puliti/disinfettati	Nome e firma incaricato	note
	<input type="checkbox"/> maniglie portiere/baule <input type="checkbox"/> volante <input type="checkbox"/> leva del cambio <input type="checkbox"/> cintura di sicurezza <input type="checkbox"/> comandi bracci/accessori <input type="checkbox"/> radio <input type="checkbox"/> cruscotto <input type="checkbox"/> riscaldamento/condizionatore <input type="checkbox"/> vano portaoggetti <input type="checkbox"/> sedili <input type="checkbox"/> chiavi <input type="checkbox"/> altro:		
	<input type="checkbox"/> maniglie portiere/baule <input type="checkbox"/> volante <input type="checkbox"/> leva del cambio <input type="checkbox"/> cintura di sicurezza <input type="checkbox"/> comandi bracci/accessori <input type="checkbox"/> radio <input type="checkbox"/> cruscotto <input type="checkbox"/> riscaldamento/condizionatore <input type="checkbox"/> vano portaoggetti <input type="checkbox"/> sedili <input type="checkbox"/> chiavi <input type="checkbox"/> altro:		
	<input type="checkbox"/> maniglie portiere/baule <input type="checkbox"/> volante <input type="checkbox"/> leva del cambio <input type="checkbox"/> cintura di sicurezza <input type="checkbox"/> comandi bracci/accessori <input type="checkbox"/> radio <input type="checkbox"/> cruscotto <input type="checkbox"/> riscaldamento/condizionatore <input type="checkbox"/> vano portaoggetti <input type="checkbox"/> sedili <input type="checkbox"/> chiavi <input type="checkbox"/> altro:		
	<input type="checkbox"/> maniglie portiere/baule <input type="checkbox"/> volante <input type="checkbox"/> leva del cambio <input type="checkbox"/> cintura di sicurezza <input type="checkbox"/> comandi bracci/accessori <input type="checkbox"/> radio <input type="checkbox"/> cruscotto <input type="checkbox"/> riscaldamento/condizionatore <input type="checkbox"/> vano portaoggetti <input type="checkbox"/> sedili <input type="checkbox"/> chiavi <input type="checkbox"/> altro:		
	<input type="checkbox"/> maniglie portiere/baule <input type="checkbox"/> volante <input type="checkbox"/> leva del cambio <input type="checkbox"/> cintura di sicurezza <input type="checkbox"/> comandi bracci/accessori <input type="checkbox"/> radio <input type="checkbox"/> cruscotto <input type="checkbox"/> riscaldamento/condizionatore <input type="checkbox"/> vano portaoggetti <input type="checkbox"/> sedili <input type="checkbox"/> chiavi <input type="checkbox"/> altro:		
	<input type="checkbox"/> maniglie portiere/baule <input type="checkbox"/> volante <input type="checkbox"/> leva del cambio <input type="checkbox"/> cintura di sicurezza <input type="checkbox"/> comandi bracci/accessori <input type="checkbox"/> radio <input type="checkbox"/> cruscotto <input type="checkbox"/> riscaldamento/condizionatore <input type="checkbox"/> vano portaoggetti <input type="checkbox"/> sedili <input type="checkbox"/> chiavi <input type="checkbox"/> altro:		
	<input type="checkbox"/> maniglie portiere/baule <input type="checkbox"/> volante <input type="checkbox"/> leva del cambio <input type="checkbox"/> cintura di sicurezza <input type="checkbox"/> comandi bracci/accessori <input type="checkbox"/> radio <input type="checkbox"/> cruscotto <input type="checkbox"/> riscaldamento/condizionatore <input type="checkbox"/> vano portaoggetti <input type="checkbox"/> sedili <input type="checkbox"/> chiavi <input type="checkbox"/> altro:		

N.b.: l'elenco delle parti da sottoporre a pulizia deve essere considerata una Check list d'aiuto a chi sta procedendo alla pulizia per permettergli di verificare di aver proceduto alla pulizia delle parti abitualmente a contatto (non ha pretesa di essere esaustiva).

N.b.: nello spazio note sarà cura di chi provvede all'approvvigionamento di nuovi flaconi di liquido pulente e di nuovo materiale per la pulizia, annotare il ripristino effettuato.

2.2 Registro pulizia spazi comuni

(nome impresa)	Cantiere sito in:
----------------	-------------------

Data Ora	Ambienti sottoposti a pulizia disinfezione	Nominativi degli incaricati	Firma del preposto
	<input type="checkbox"/> baracche <input type="checkbox"/> spogliatoi <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> servizi igienici <input type="checkbox"/> altro		
	<input type="checkbox"/> baracche <input type="checkbox"/> spogliatoi <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> servizi igienici <input type="checkbox"/> altro		
	<input type="checkbox"/> baracche <input type="checkbox"/> spogliatoi <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> servizi igienici <input type="checkbox"/> altro		
	<input type="checkbox"/> baracche <input type="checkbox"/> spogliatoi <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> servizi igienici <input type="checkbox"/> altro		
	<input type="checkbox"/> baracche <input type="checkbox"/> spogliatoi <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> servizi igienici <input type="checkbox"/> altro		
	<input type="checkbox"/> baracche <input type="checkbox"/> spogliatoi <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> servizi igienici <input type="checkbox"/> altro		

3.0 - PROCEDURA DI MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE
MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

(nome impresa)	PROCEDURA OPERATIVA DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19	PRO. 3.0
----------------	--	----------

SOMMARIO

1. SCOPO.....	2
2. APPLICABILITÀ	2
3. MODIFICHE	2
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
5. DEFINIZIONI	2
6. MODALITÀ OPERATIVE	2
7. CASI PARTICOLARI.....	3
8. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE.....	3

1 Scopo

La presente procedura ha come scopo quello di disciplinare le operazioni necessarie all'adempimento di quanto previsto dall'art. 2 del protocollo di sicurezza condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 per il settore delle costruzioni del 24 Marzo 2020 e del 24 aprile 2020.

2 Applicabilità

La presente procedura si applica a tutti gli ambienti operativi dell'impresa, ed in particolar modo ai cantieri temporanei e mobili ex Titolo IV D.Lgs. 81/08.

Le modalità di rilevazione specificate sono applicabili ai lavoratori dipendenti dell'impresa, ed a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo dovessero accedere ai luoghi interessati dal cantiere.

L'applicazione della presente procedura è elemento imprescindibile per ottenere il permesso all'accesso al cantiere per tutta la durata dell'emergenza sanitaria.

3 MODIFICHE

Rev.	Paragrafo	Descrizione modifica

4 Documenti di riferimento

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro per il settore delle costruzioni- 24 marzo 2020 e 24 aprile 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6

3.0 - PROCEDURA DI MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

5 Definizioni

- **Preposto alla misurazione:** soggetto dipendente dell'impresa incaricato delle operazioni di misurazione della temperatura corporea dei soggetti da legittimare all'ingresso al cantiere, ed incaricato di compilare, nei casi previsti il modulo di registrazione
- **Misurazione:** operazione atta ad appurare tramite gli strumenti consegnati dall'impresa la temperatura corporea del soggetto che intende effettuare l'ingresso nell'area aziendale e finalizzata a verificare che la stessa non superi i 37,5°
- **Area aziendale:** per area aziendale deve intendersi il luogo nel quale il soggetto viene a contatto con altre persone coinvolte nelle lavorazioni. Può configurarsi con la sede dell'impresa qualora i lavoratori partano da quella per raggiungere il cantiere, può essere il furgone aziendale qualora la procedura d'impresa preveda che un lavoratore accompagni con mezzo comune dalle loro abitazioni al cantiere i colleghi, oppure direttamente il cantiere laddove il ritrovo fosse ivi ubicato.

6 Modalità operative

L'impresa deve identificare il soggetto definibile come "preposto alla misurazione", e fornire allo stesso, oltre gli strumenti tecnici per poter procedere, anche la formazione tecnica per poter effettuare l'operazione e dotarlo dell'autorità necessaria a poter procedere per l'allontanamento dal cantiere di chi risultasse con temperatura superiore ai 37,5°

6.a Misurazione della temperatura corporea dei dipendenti dell'impresa

Il preposto alla misurazione della temperatura corporea, provvederà alla rilevazione mediante la strumentazione fornita dall'azienda ogni qualvolta un nuovo dipendente venisse a contatto con l'"area aziendale".

Le metodologie di misurazione sono specificate nel libretto d'uso dello strumento scelto dall'impresa ed a quelle deve attenersi il preposto.

La misurazione deve essere effettuata prima della legittimazione all'ingresso nell'"area aziendale"

Una volta appurata la temperatura di tutti i colleghi il preposto compilerà quotidianamente l'apposito modulo 3.1 la certificazione relativa allo svolgimento dell'attività.

Lo stesso verrà sottoscritto anche dal collega identificato per la misurazione al preposto

Nel caso in cui la temperatura del soggetto risultasse superiore ai 37,5 °, o non venisse sottoscritta l'autocertificazione relativa all'assenza di quarantena o di contatti stretti con soggetti risultati positivi, il Preposto procederà all'allontanamento dal cantiere del soggetto.

6.b Misurazione della temperatura corporea dei soggetti esterni all'impresa che debbano effettuare l'ingresso al cantiere

Il preposto alla misurazione della temperatura, o comunque preposto individuato dall'azienda e presente in cantiere, provvederà a far sottoscrivere alla figura esterna che deve effettuare l'ingresso nell'area di cantiere l'autocertificazione "modello 3.3 - autocertificazione temperatura corporea - altri soggetti / imprese subappaltatrici / lavoratori autonomi" ove la figura esterna dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver

3.0 - PROCEDURA DI MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

effettuato la misurazione della temperatura corporea e che la stessa risulta essere inferiore a 37.5°

Nel caso in cui non venisse sottoscritta l'autocertificazione relativa alla misurazione della temperatura corporea, all'assenza di quarantena o di contatti stretti con soggetti risultati positivi, il Preposto procederà all'allontanamento dal cantiere del soggetto.

7. Casi particolari

1. Nel caso in cui in cantiere operasse un lavoratore autonomo in subappalto da solo (nei casi in cui questo fosse consentito), lo stesso dovrà provvedere alla misurazione della propria temperatura, attivandosi di conseguenza nel caso in cui la temperatura superasse i 37.5°, ed a compilare il modello 3.3 - autocertificazione temperatura corporea - altri soggetti / imprese subappaltatrici / lavoratori autonomi" ove la figura esterna dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea e che la stessa risulta essere inferiore a 37.5°. Nel caso in cui non venisse sottoscritta l'autocertificazione relativa alla misurazione della temperatura corporea, all'assenza di quarantena o di contatti stretti con soggetti risultati positivi, il Preposto procederà all'allontanamento dal cantiere del soggetto.
2. Nel caso in cui in cantiere dovessero presentarsi soggetti definibili come "potenziali acquirenti" o la Committenza del cantiere, dovrà essere applicata la medesima procedura applicata per le altre figure esterne e sopra descritta, consistente nella firma dell'autocertificazione "modello 3.3 - autocertificazione temperatura corporea - altri soggetti / imprese subappaltatrici / lavoratori autonomi".

8. Tenuta della documentazione

I moduli compilati quotidianamente dal preposto (anche più d'uno in relazione alle occasioni di nuovi ingressi nell'"area aziendale") dovranno essere archiviati dall'impresa con la documentazione aziendale o registrati direttamente come file immagine tra i documenti di cantiere.

<i>Il Datore di lavoro</i>	Firma
<i>Il rappresentante dei lavoratori aziendale</i>	

3.1 - MODULO DI REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA – DIPENDENTI PRESENTI IN CANTIERE

(nome impresa)		DEPOSITO SITO IN: _____ CANTIERE SITO IN : _____ <i>(n.b.: compilare solo se necessario)</i>	DATA: ____/____/____
NOMINATIVO	ORA DI RILEVAZIONE	DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ	firma
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	

3.1 - MODULO DI REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA – DIPENDENTI PRESENTI IN CANTIERE

		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	

Il preposto alla registrazione: _____

(nome e cognome)

firma: _____

Il collega incaricato: _____

(nome e cognome)

firma: _____

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare inferiore ai 37,5°, tutti i soggetti con temperatura superiore non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere

3.2 - MODULO DI REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA - SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE
IMPRESA SUBAPPALTATRICE

(nome impresa appaltatrice)	IMPRESA IN SUBAPPALTO:	DATA
-----------------------------	------------------------	------

CANTIERE SITO IN :

NOMINATIVO	ORA DI RILEVAZIONE	DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ	firma
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	

3.2 - MODULO DI REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA - SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE
IMPRESA SUBAPPALTATRICE

		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti stretti" con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti stretti" con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti stretti" con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	

Il preposto alla registrazione: _____ firma: _____
(nome e cognome)

Il collega incaricato: _____ firma: _____
(nome e cognome)

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare inferiore ai 37,5°, tutti i soggetti con temperatura superiore non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare inferiore ai 37,5°, tutti i soggetti con temperatura superiore non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere

3.3 - AUTOCERTIFICAZIONE TEMPERATURA CORPOREA
ALTRI SOGGETTI / IMPRESE SUBAPPALTATRICI / LAVORATORI AUTONOMI

(nome impresa)	CANTIERE SITO IN :	DATA
----------------	--------------------	------

Il sottoscritto _____ in qualità di

- Lavoratore autonomo Tecnico esterno Visitatore Altro

dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea risultata inferiore a 37.5° di non trovarsi in quarantena e di non aver avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi, e di poter quindi accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

Il sottoscritto _____ in qualità di Datore di lavoro dell'impresa _____ in
(barrare l'opzione necessaria)

- appalto subappalto sub affidamento

dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea a tutto il proprio personale presente in cantiere ed è risultata inferiore a 37.5°, che gli stessi dipendenti non si trovano in quarantena e non hanno avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi. Pertanto dichiara sotto la propria responsabilità, che il proprio personale può accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

4.0 - PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DELLE PULIZIE E DISINFEZIONI QUOTIDIANE
MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

(nome impresa)	PROCEDURA OPERATIVA DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEI <i>PICCOLI CANTIERI</i>	PRO.4.0
----------------	---	---------

SOMMARIO

1. SCOPO	1
2. APPLICABILITÀ	1
3. MODIFICHE	1
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
5. MODALITÀ OPERATIVE	2
5.1 MODALITÀ DI ACCESSO	2
5.2 CRITERI PER ESEGUIRE LE LAVORAZIONI	2

1 Scopo

La finalità della presente procedura è quella di tutelare la salvaguardia dei lavoratori al rischio di esposizione al Covid-19 e di limitarne nel contempo la diffusione, nei *piccoli cantieri*, in concerto con quanto previsto dal protocollo di sicurezza condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 per il settore delle costruzioni del 24 Marzo 2020.

2 Applicabilità

La presente procedura si applica ai *piccoli cantieri*:

Cantieri di breve durata o dimensione, con basso impiego di maestranze e di materiali/attrezzature, eseguiti nella proprietà, immobile e/o pertinenza, del committente (ad esempio piccole manutenzioni, riparazioni, etc...)

3 Modifiche

Rev.	Paragrafo	Descrizione modifica

4 Documenti di riferimento

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro per il settore delle costruzioni– 24 marzo 2020 e 24 aprile 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- PR.01
- PR.02

4.0 - PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DELLE PULIZIE E DISINFEZIONI QUOTIDIANE MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

5 Modalità operative

Le modalità operative si dividono in modalità di *accesso al luogo dei lavori* e individuazione dei *criteri di lavoro*.

5.1 Accesso

L'accesso al cantiere avviene con le modalità indicate nella PR.01, quindi i/il lavoratori/e accedono al cantiere solamente con risultato di screening favorevole. (Screening effettuato come indicato nella PR.01)

In presenza di più lavoratori risulta difficile effettuare accessi scaglionati, i lavoratori dovranno quindi accedere al cantiere indossando necessariamente mascherina e guanti.

Lo screening, come descritto nella PR.01, viene esteso anche al committente se presente sul luogo oggetto di intervento (lavori interni di manutenzione svolti all'interno degli appartamenti).

Ove possibile, anticipare alle lavorazioni una nota informativa al committente o ad un suo rappresentante (inquilini, amministratori di condominio, ...) con indicazioni relative alle azioni adottate dall'impresa per il contenimento del Covid-19.

5.2 Criteri di lavoro

Le lavorazioni si svolgono rispettando i criteri individuati nel protocollo. Si evidenzia ove necessario la pulizia/disinfezione dei locali a fine della giornata lavorativa, in particolare per gli ambienti di seguito utilizzati dal committente (pulizia e disinfezione da effettuare come indicato nella PR.02).

Per effettuare le lavorazioni *ove possibile* devono essere rispettati i seguenti criteri:

- accesso al luogo di lavoro in modo indipendente senza interferenza con il committente o residenti, quindi con accesso separato;
- barriere fisiche per delimitare le zone interessate dalle lavorazioni;
- utilizzo di servizi igienici separati e ove possibile l'allestimento di wc chimici (per la pulizia dei servizi igienici sono valide le indicazioni già specificate nel protocollo);
- mantenere areati i locali;
- in caso di necessità di confronto con il committente, si deve effettuare rispettando la distanza di un metro o utilizzando mascherine;
- in presenza di altre imprese (ad esempio per lavori di impianti) si applicano ove possibile le indicazioni del protocollo per la gestione dei subappaltatori;
- i lavoratori devono avere in dotazione prodotti per la pulizia/sanificazione e dpi di scorta anche ad uso dei committenti;

<i>Il Datore di lavoro</i>	Firma
<i>Il rappresentante dei lavoratori aziendale</i>	

(DA PREDISPORRE SU CARTA INTESTATA DELL'AZIENDA)

INTEGRAZIONE DI COMPITI DEL PREPOSTO

A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID 19

Egregio Sig. _____ (capocantiere/preposto),

Poiché svolgi all'interno della nostra impresa le funzioni di Preposto, evidenziamo gli ulteriori compiti che entrano a fare parte del tuo incarico a seguito delle norme di legge e dei protocolli definiti fra le parti sociali per fronteggiare l'emergenza Covid 19.

Dovrai attuare le misure di sicurezza decise dal Datore di Lavoro e a te di volta in volta comunicate allo scopo di evitare rischi di contagio del virus nell'ambito delle attività di cantiere.

In particolare, segui con scrupolo le seguenti istruzioni operative:

1. in orario di accesso al cantiere, rileva con l'apposito termoscanner la temperatura dei tuoi colleghi di lavoro
2. all'arrivo in cantiere di subappaltatori/lavoratori autonomi/tecnici esterni/visitatori/trasportatori o altri soggetti esterni all'azienda _____ provvede a ricevere il modello 3.3 autocertificazione temperatura corporea
3. comunica al tuo superiore _____ l'eventuale avvenuta rilevazione del superamento della temperatura oltre 37,5 gradi e attieniti alle istruzioni ricevute per la gestione del caso;
4. custodisci con cura il termoscanner e le mascherine da noi fornite al cantiere;
5. accerta che i lavoratori della nostra impresa utilizzino correttamente le mascherine, i guanti, gli occhiali protettivi;
6. segnala eventuali violazioni al tuo superiore _____;
7. verifica l'approvvigionamento di mascherine e comunica per tempo al tuo superiore eventuali carenze o sottrazioni;
8. segnala al tuo superiore eventuali violazioni;
9. presenza alle riunioni di coordinamento convocate dal Coordinatore e riferisci quali provvedimenti sono stati adottati, riferendo al datore di lavoro prima di assumere decisioni relative alle condizioni di sicurezza del cantiere;
10. controlla, nel corso dei lavori, che le misure adottate per il distanziamento operativo siano rispettate sia dai nostri dipendenti che dai lavoratori delle nostre imprese subappaltatrici;
11. segnala al tuo superiore eventuali violazioni, salvo leggeri e non voluti scostamenti per i quali ti è chiesto di intervenire con un richiamo verbale;

12. controlla che le pulizie degli spazi comuni vengano effettuate giornalmente e che la loro sanificazione sia effettuata e correttamente registrate sui vari modelli consegnati;
13. controlla che sia effettuata la pulizia delle parti di macchinari, attrezzature a contatto comune e dai ai lavoratori le disposizioni necessarie perché la pulizia sia effettuata con costanza e accuratezza e correttamente registrate sui vari modelli consegnati;
14. avverti per tempo il tuo superiore in caso di carenza di prodotti per l'igiene e la sanificazione;
15. per una gestione di dettaglio dei punti precedenti, segui le procedure e le istruzioni ricevute nella specifica formazione che ti abbiamo impartito in data 30 aprile 2020
Nel dubbio non esitare a contattare il tuo superiore;
16. fai rispettare da fornitori, terzi, autotrasportatoti le specifiche della procedura del punto sopra;
17. abbi cura che i cartelli con le istruzioni specifiche per i lavoratori siano affissi nei luoghi di maggiore visibilità.

Data _____

<i>Il Datore di lavoro</i>	Firma
<i>Il Preposto per accettazione incarico</i>	
<i>Il rappresentante dei lavoratori aziendale</i>	

(DA PREDISPORRE SU CARTA INTESTATA DELL'AZIENDA)

Procedura per Fornitori

Gli autisti e/o fornitori e/o trasportatori esterni, con mezzi di trasporto, devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo.

Per l'accesso al cantiere devono seguire le indicazioni del preposto, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per lo scarico del materiale ed il rilascio della bolla accompagnatoria firmata (laddove non fosse possibile uno scambio telematico) eseguire il seguente step: - l'autista scende dal mezzo munito di dpi lasciando i ddt sul cassone del camion e una volta aperte le sponde torna all'interno della cabina dell'automezzo; - l'operaio preposto scarica il materiale in cantiere, firma i ddt di trasporto e torna nella sua area cantiere; - l'autista una volta accertata la distanza di sicurezza (minima di 1 mt.), scende dal mezzo, preleva la bolla accompagnatoria di sua competenza firmata, chiude le sponde e riparte.

Ai fornitori, esterni non è consentito l'uso dei servizi igienici del personale dipendente ma utilizzeranno i servizi igienici del cantiere messi a disposizione dall'impresa appaltatrice per le figure esterne.

Data _____

Il Datore di lavoro	Firma

(DA PREDISPORRE SU CARTA INTESTATA DELL'AZIENDA)

Informativa per i subappaltatori e lavoratori autonomi

Le imprese in subappalto che debbono accedere in cantiere dovranno dichiarare di avere un protocollo di sicurezza anti contagio ed inviare lo stesso, prima dell'inizio dei lavori all'impresa appaltatrice per permettere a quest'ultima di prenderne visione e sottoscrivere il documento.

Il preposto alla misurazione della temperatura, o comunque preposto individuato dall'azienda appaltatrice e presente in cantiere, provvederà a far sottoscrivere al responsabile dell'impresa sub appaltatrice che deve effettuare l'ingresso nell'area di cantiere l'autocertificazione "modello 3.3 - autocertificazione temperatura corporea - altri soggetti / imprese subappaltatrici / lavoratori autonomi" ove la figura esterna dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea e che la stessa risulta essere inferiore a 37.5°

Nel caso in cui non venisse sottoscritta l'autocertificazione relativa alla misurazione della temperatura corporea, all'assenza di quarantena o di contatti stretti con soggetti risultati positivi, il Preposto procederà all'allontanamento dal cantiere del soggetto.

Nel caso in cui in cantiere operasse un lavoratore autonomo in subappalto da solo (nei casi in cui questo fosse consentito), lo stesso dovrà provvedere alla misurazione della propria temperatura, attivandosi di conseguenza nel caso in cui la temperatura superasse i 37.5°, ed a compilare il modello 3.3 - autocertificazione temperatura corporea - altri soggetti / imprese subappaltatrici / lavoratori autonomi" ove la figura esterna dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea e che la stessa risulta essere inferiore a 37.5°. Nel caso in cui non venisse sottoscritta l'autocertificazione relativa alla misurazione della temperatura corporea, all'assenza di quarantena o di contatti stretti con soggetti risultati positivi, il Preposto procederà all'allontanamento dal cantiere del soggetto.

Per tutti i dipendenti delle imprese subappaltatrici / lavoratori autonomi non debbono sussistere condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per il loro accesso e permanere in cantiere.

Tutte le lavorazioni devono svolgersi in modo tale da mantenere tra gli operatori una distanza minima di almeno 1 metro.

Nei casi in cui, durante la loro attività lavorativa, gli operatori sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, devono indossare guanti e mascherine monouso.

Gli addetti ai lavori delle imprese in subappalto utilizzeranno i servizi igienici del cantiere messi a loro disposizione dall'impresa appaltatrice ed a loro dedicati.

Anche i subappaltatori dovranno provvedere alla pulizia e disinfezione di tutte le attrezzature di loro competenza o uso presenti all'interno del cantiere (di proprietà o di proprietà dell'appaltatore), nonché agli spazi comuni (baracche, spogliatoi, depositi, servizi igienici) qualora utilizzati seguendo le misure indicati nei propri protocolli.

Dovrà essere presente in cantiere e lasciata a disposizione dell'impresa appaltatrice la documentazione attestante lo svolgimento di tali operazioni da parte di tutte le imprese subappaltatrici / lavoratori autonomi.

Data: _____

<i>Il Datore di lavoro</i>	Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016)

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, c.d. Coronavirus, accedono ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____ o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Titolare del trattamento

(denominazione sociale) _____, con sede legale in Via/Piazza....., n. – CAP – CITTÀ, e-mail:

SE L'IMPRESA HA NOMINATO IL DPO, INSERIRE: "Il Data Protection Officer è contattabile al seguente indirizzo mail:/numero di telefono:"

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti alla temperatura corporea;
- b) le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19;

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono a:

- a) il personale di (denominazione sociale) _____. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- b) i fornitori, i trasportatori, gli appaltatori, visitatori e ogni altro soggetto terzo autorizzati ad accedere ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____, o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato, ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, dalle parti sociali dell'Edilizia, il 24 marzo 2020 che deriva dal Protocollo sottoscritto dalle parti sociali confederali il 14 marzo 2020 e che recepisce gli aspetti sostanziali del Protocollo del MIT del 19 marzo 2020.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai cantieri, ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____, o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal personale di (denominazione sociale) _____, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

[SE INVECE IL TRATTAMENTO È SVOLTO DA UN RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO - società o altri organismi esterni cui sia affidato il servizio) - INDICARE: "Il trattamento è effettuato DENOMINAZIONE DEL RESPONSABILE, nella sua qualità di Responsabile del trattamento."].

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 dalla Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

Trasferimento dei dati fuori dall'Unione Europea

INSERIRE SOLO SE PREVISTO IL TRASFERIMENTO IN PAESI EXTRA UE, INDICATO LE GARANZIE DI PROTEZIONE ADOTTATE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL GDPR.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte a (denominazione sociale) _____, con sede legale in Via/Piazza....., n. – CAP – CITTÀ, e-mail:

Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.

Allegato 1 - Pulizia e Sanificazione in Cantiere

I Protocolli condiviso di Regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 del prevedono, come l'impresa debba assicurare la pulizia giornaliera (a fine turno) e la sanificazione periodica:

- degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi, anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;
- degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
- di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;
- di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti.

Il protocollo inoltre prevede che:

- la periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del Medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale".

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere l'impresa affidataria procede alla pulizia e sanificazione di locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Si vuole pertanto di seguito approfondire il tema della pulizia e sanificazione in cantiere, facendo riferimento a fonti autorevoli quali OMS e ECDC (Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie) o a documenti delle Associazioni di Categoria delle imprese specializzate.

NORME E BUONE PRASSI

Allo stato attuale non risultano in letteratura scientifica studi che trattino in maniera specifica la disinfezione sul Virus Sars-COV-2, pertanto le indicazioni giunte dagli enti nazionali ed internazionali di sanità, si basano sulle similitudini con i Coronavirus in circolazione. Non vi è comunque dubbio, allo stato attuale, che mantenere un alto livello di igiene personale e degli ambienti di vita e di lavoro, mediante normale pulizia a cui aggiungere interventi di disinfezione,

sia un forte deterrente alla propagazione dei virus, tra cui il COVID-19.

La definizione di Pulizia e Sanificazione è contenuta nel D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione"

a) sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;

b) sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

(...)

e) sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

La norma di riferimento per la Pulizia e Sanificazione di ambienti non sanitari è costituito dalla Circolare Ministero della Salute n. 5443 del 22-02-2020.

Pulizia ambienti non sanitari

In stanze, mezzi di trasporto, (...) ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI: filtrante respiratorio.

FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. (...)

PROTOCOLLO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI CANTIERE

In ciascun cantiere deve essere definito dall'impresa affidataria un protocollo di Pulizia e sanificazione, previa consultazione del Medico Competente, che preveda:

1) Pulizia generale quotidiana con detergenti dei locali di lavoro (come normale attività).

2) Sanificazione periodica delle parti "sensibili" ed a contatto prolungato con le persone (tastiere, bagni, maniglie, strumenti individuali, etc.) con prodotti tipo ipoclorito di sodio (NaClO) 0,1% o Etanolo (Et-OH) al 70% o comunque con prodotti considerati come minimo Presidi Medico Chirurgici (PMC) con un tempo sufficiente di contatto con le superfici da disinfettare.

3) Sanificazione ambientale e volumetrica straordinaria, nel caso di accertato caso di COVID-19 all'interno del cantiere, procedendo con prodotti e metodi di sanificazione ambientale conformi alle indicazioni del Min. della Sanità o alle linee guida dell'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control).

La pulizia giornaliera (a fine turno) e la sanificazione periodica riguarderanno:

- parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettrostrumenti);
- pulsantiera, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali. Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;
- per i mezzi di trasporto del personale occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

È opportuno che i datori di lavoro organizzino le proprie squadre in modo che le attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali.

Pulizia quotidiana e Sanificazione periodica

possono essere normalmente eseguite da maestranze del cantiere, adeguatamente informate e formate su tali operazioni e dotate dei Dispositivi di Protezione individuali necessari sulla base dell'analisi delle schede di sicurezza dei prodotti detergenti e disinfettanti forniti e previsti per la protezione dal contagio, o possono (in particolare la sanificazione periodica) essere eventualmente affidate a società specializzata.

Periodicità della sanificazione

Il protocollo d'intesa indica come la periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del Medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Le linee guida ECDP riportano alcuni test sulla persistenza sulle superfici dei coronavirus, sino a 9 giorni a temperatura ambiente per le superfici in plastica e 5 giorni per l'acciaio, ma non danno tempistiche sulla cadenza delle sanificazioni.

Una tempistica adeguata, considerato comunque di svolgere pulizia e disinfezione quotidiane delle parti e superfici sensibili (maniglie, bagni, porte, pulsantiere, schermi, superfici a contatto prolungato etc...), potrebbe essere di almeno una volta ogni 10-15 giorni, per massimizzare l'efficacia in rapporto al costo ed alle dimensioni e caratteristiche degli ambienti da trattare.

Sanificazione straordinaria ambientale e volumetrica

Quest'intervento sarà previsto ad evitare l'innesco di focolai di contagio, una tantum, qualora si sia accertato un caso di COVID-19 all'interno del cantiere procedendo, avvisando il Committente/RL ed il Coordinatore per la Sicurezza, alla pulizia e sanificazione di locali, alloggiamenti e mezzi (come evidenziato dal Protocollo di intesa e secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute).

È opportuno sia affidato a società specializzata in pulizie, disinfezioni e sanificazioni dotate dei requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, (tra cui la presenza di un Responsabile Tecnico, con cui verrà definito il protocollo) e che al termine dell'intervento rilasceranno idonea attestazione con data di avvenuta sanificazione (rapporto, scheda o cartellino adesivo).

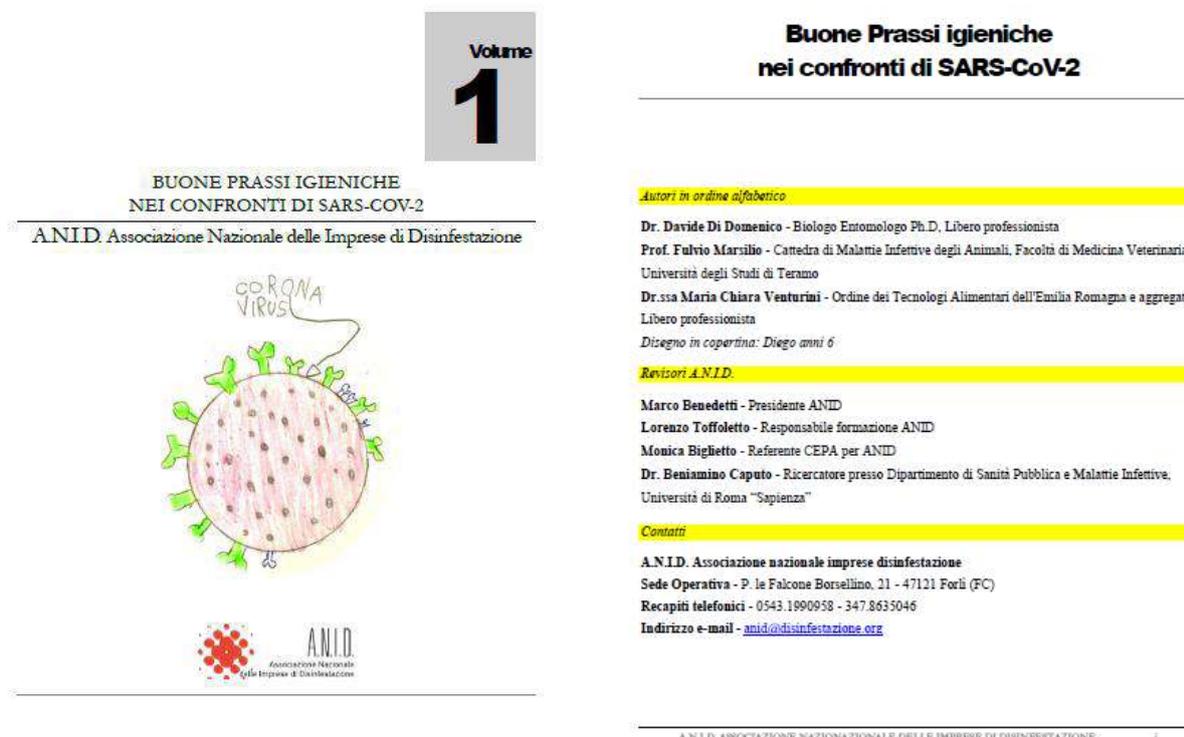


Fig. 1 – ANID – Linee guida Sanificazione e Disinfezione

PRODOTTI E METODICHE DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Di seguito si riportano alcune note esplicative ed orientative rispetto ai prodotti disinfettanti ed alle metodiche normalmente proposte dalle imprese specializzate per il protocollo di sanificazione e disinfezione ambientale in cantiere, od anche presso le strutture fisse delle imprese.

Detergenti, disinfettanti e disinfestanti (Biocidi) - da sito ISS

I termini detergente e disinfettante sono spesso confusi tra loro:

- il primo ha lo scopo di rimuovere lo sporco (detergere);
- il secondo è formulato per diminuire drasticamente la presenza di batteri, funghi, e/o virus (disinfettare) e organismi superiori, quali insetti, roditori, etc. (disinfestante).

Questi tipi di prodotto sono anche distinti dal fatto che i disinfettanti/disinfestanti non sono di libera vendita come i detergenti, ma sono soggetti ad una procedura autorizzativa armonizzata a livello nazionale ed europeo per la messa a disposizione sul mercato.

NUOVO CORONAVIRUS

**Disinfettanti, Igienizzanti, Detergenti...
USALI IN SICUREZZA**

In questo momento, dove la pulizia della persona e delle superfici di casa è molto importante, usate i prodotti disinfettanti, igienizzanti o detergenti, ma seguendo con grande attenzione le istruzioni:

- 1. Non mescolate più prodotti insieme**
pensando di ottenerne uno più potente contro il coronavirus. Non fate gli apprendisti stregoni! Correte il rischio di esporre voi e i vostri cari a prodotti pericolosi che si formano durante la miscelazione, comportando **GRAVI RISCHI DI INTOSSICAZIONE!**
- 2. Arieggiate bene i locali trattati!**
Spesso i prodotti utilizzati per la disinfezione contengono sostanze volatili che possono provocare irritazione e tossicità.
- 3. Fate attenzione all'etichetta e attenetevi sempre alle istruzioni indicate!**
Gli adulti faranno da guida ai più piccoli, che ancora non sanno leggere le etichette dei prodotti. Divertitevi a ripassare con loro il significato dei simboli ("pittogrammi") riportati sulle confezioni che indicano le caratteristiche di pericolo dei prodotti.
- 4. Non lasciate prodotti detergenti o disinfettanti incustoditi**
(o qualsiasi prodotto pericoloso)!
In questo periodo i vostri figli hanno tutto il tempo per esplorare e venire in contatto!
Gli studi epidemiologici dimostrano che nei periodi in cui i bambini stanno di più a casa, perché in vacanza, il rischio di intossicazione aumenta!

Per maggiori approfondimenti consulta il sito:
<https://cncsc.iss.it>

Fig. 2 - I.S.S.: COVID-19 - Opuscolo su Disinfettanti, Igienizzanti e Detergenti... USALI IN SICUREZZA

Tipo di disinfettante in base ad efficacia virucida

Le linee guida ECDC riportano alcuni agenti testati su altri coronavirus:

Antimicrobial agent	Concentration	Coronaviruses tested	References
Ethanol	70%	HCoV-229E, MHV-2, MHV-N, CCV, TGEV	[4,6,7]
Sodium hypochlorite	0.1–0.5% 0.05–0.1%	HCoV-229E SARS-CoV	[6] [5]
Povidone-iodine	10% (1% iodine)	HCoV-229E	[6]
Glutaraldehyde	2%	HCoV-229E	[6]
Isopropanol	50%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Benzalkonium chloride	0.05%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Sodium chlorite	0.23%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Formaldehyde	0.7%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]

Viene in ogni caso riportato che, seppure non vi siano evidenze, l'utilizzo di un "normale" prodotto disinfettante "domestico" sia da ritenere sufficiente, consigliando di utilizzare Ipoclorito di Sodio (Candeggina) o Etanolo (Alcool Etilico). in quanto di facile reperibilità e costo ridotto.

Si tratta in ogni caso di prodotti che, in uso domestico con diffusione ridotta negli ambienti, non hanno particolari problemi. Un utilizzo su larga scala degli stessi comporta la gestione di problematiche non indifferenti (es. infiammabilità dell'Etanolo, corrosione e pericoli per l'ambiente per l'ipoclorito di sodio, disturbi cutanei e respiratori per l'esposizione prolungata).

Si deve notare comunque che la candeggina commerciale ha una diluizione di ipoclorito di sodio normalmente inferiore al 5%, quando viene consigliato un utilizzo in diluizione inferiore allo 0,5% (perciò dieci volte inferiore).

Prodotti disinfettanti generali possono essere validi, meglio se compresi nell'elenco sopra, da valutare anche sulla base degli effetti sulle superfici trattate.

Studi scientifici anche di recente pubblicazione indicano tra i biocidi con maggiore efficacia di riduzione della infettività, in rapporto al tempo di esposizione al biocida, l'ipoclorito di sodio, il perossido di idrogeno ed il benzalconio cloruro (escludendo l'alcool etilico e il propilico per motivi di infiammabilità), garantendo però adeguate concentrazioni nel prodotto e sufficienti tempi di contatto (per ipoclorito di sodio, ad esempio, almeno 0,1 % di concentrazione per 1 minuto di contatto o tempi maggiori per diluizioni inferiori).

Si noti comunque che si tratta di prodotti prevalentemente disinfettanti e non detergenti.

La detersione delle superfici di per se deve essere svolta con altri prodotti.

Si sottolinea come l'Ozono non rientra fra le metodiche indicate dall'ECDC. Ad oggi, pur essendo in corso vari studi, non c'è evidenza scientifica della attività disinfettante dell'ozono nei confronti del COVID-19.

La scelta deve orientarsi quindi principalmente sui prodotti indicati nelle linee guida ECDC.

Irrorazione o Nebulizzazione

Sostanzialmente le differenze non risiedono nel risultato ottenibile, che dovrebbe essere del tutto simile, ma nella difficoltà dello svolgere le diverse operazioni. L'irrorazione a bassa pressione permette di lavorare agevolmente in locali composti da diverse stanze, dove la nebulizzazione

permette di lavorare meglio invece in locali ampi saturandoli. La nebulizzazione o atomizzazione può essere fatta con nebulizzatori portatili o a saturazione.

L'irrorazione permette di non colpire eventuali oggetti sensibili che potrebbero danneggiarsi invece con il vapore prodotto con la nebulizzazione diretta.

Una nebulizzazione a saturazione permette di raggiungere tutti i volumi dell'ambiente da trattare, compresi gli spazi "negativi" e le aree ad altezza difficilmente raggiungibile. (dalla diluizione) con le superfici in oggetto e una pulizia anche grossolana successiva degli ambienti per eliminare patina di prodotto.

Nebulizzazione umida o secca

La scelta di una nebulizzazione "secca" permette di ridurre le necessità di pulizia successiva, oltre a massimizzare il contatto tra il prodotto e le superfici.

Si deve valutare attentamente con le aziende l'effettivo utilizzo di nebulizzazione "secca" in quanto richiede macchinari particolari che non sono ampiamente diffusi come semplici irroratori o nebulizzatori.

Una nebulizzazione "umida" non differisce molto dalla irrorazione, quindi è più impattante su materiali e strutture, anche come necessità di pulizia successiva.

Nel caso di utilizzo di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) in nebulizzazione, il riutilizzo dei locali dopo l'intervento è molto veloce e le rimozioni di materiali depositati nei locali sono limitate.

PROBLEMATICHE OPERATIVE

Interazione dei preparati per la sanificazione con strutture, impianti e attrezzature

Riprendendo le sostanze base indicate da linee guida ECDP, si possono analizzare le schede di sicurezza dei preparati che li contengono e le principali modalità di utilizzo per indicare quali siano i principali problemi operativi.

Queste le problematiche intrinseche dei preparati generalmente proposti:

ETANOLO (70%): liquido e vapore facilmente infiammabile.

IPOCLORITO DI SODIO: Soluzioni contenenti più di 500 ppm di cloro attivo sono corrosivi per alcuni metalli, leghe e molti termoplastici (ad esempio resina acetalica). A diluizioni inferiori la problematica è limitata.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, prestare attenzione in caso di rilascio di grosse quantità negli scarichi.

BENZALCONIO CLORURO: Non corrosivo per metalli, in soluzioni 20% circa. Pericoloso per gli ambienti acquatici e irritante per la pelle.

PEROSSIDO DI IDROGENO: Irritante per la pelle, potenzialmente comburente (in concentrazioni elevate).

Nel caso di utilizzo di ipoclorito di sodio, in particolare, si rende quindi opportuna una pulizia successiva delle parti sensibili (in metallo non protetto) per evitare pericolo di corrosione.

Il perossido di idrogeno pone probabilmente minori problemi operativi e possibili conseguenze.

Protezione dei lavoratori durante e dopo le sanificazioni

Durante le sanificazioni, si deve fare riferimento alle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Poiché le attività sono eseguite da aziende specializzate, non si ravvisano particolari problemi per i lavoratori, fatto salvo che, nel caso debbano intervenire in contemporanea anche addetti di altre aziende, si dovranno dotare delle medesime dotazioni antinfortunistiche per la protezione cutanea e respiratoria in particolare.

Per quanto riguarda la riapertura dei locali al termine delle operazioni, si deve fare riferimento ai protocolli proposti dalle aziende specializzate, che generalmente prevedono comunque una aerazione dei locali al termine delle tempistiche necessarie alla sanificazione, per un tempo che garantisca il sufficiente ricambio dell'aria all'interno (sia con aerazione naturale che forzata).

Bibliografia e fonti

European Centre for Disease Prevention and Control Technical Report 18/02/2020:

Interim guidance for environmental cleaning in non-healthcare facilities exposed to SARS-CoV-2.

<https://www.ecdc.europa.eu/sites/default/files/documents/coronavirus-SARS-CoV-2-guidanceenvironmental-cleaning-non-healthcare-facilities.pdf>

Kampf G et al.,

Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents, Journal of Hospital Infection,

<https://doi.org/10.1016/j.jhin.2020.01.022>

I.S.S. Istituto superiore di Sanità

COVID-19 - Opuscolo su Disinfettanti, Igienizzanti e Detergenti... USALI IN SICUREZZA

<https://www.iss.it/documents/20126/0/Opuscolo+disinfettanti.pdf/eb136a1d-8f89-4b74-cd5a-6bbb823aa3?t=1585734030713>

A.N.I.D. Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione

Buone prassi igieniche nei confronti di Sars-cov-2

(DA PREDISPORRE SU CARTA INTESTATA DELL'AZIENDA)

Check list autovalutativa

in relazione agli adempimenti previsti nel protocollo condiviso finalizzati al contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile

Ferme restando le norme previste dai provvedimenti governativi e regionali le misure di precauzione elencate nel presente documento, hanno la finalità di tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro nell'ambito della pandemia da COVID19.

La presente check list è di supporto per la verifica interna all'impresa della completa attuazione delle misure di prevenzione specificate nel protocollo operativo del settore delle costruzioni

1.0 INFORMAZIONE		
INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato di provvedervi/note
e' stata stampata la cartellonistica contenente le specifiche misure di prevenzione per COVID-19	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
è stata affissa all'ingresso di ogni cantiere e nei punti di passaggio e strategici nei luoghi di lavoro	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
è stato informato tutto il personale delle nuove regole di igiene da doversi rispettare in cantiere mediante la distribuzione a tutti gli addetti ai lavori di un apposito documento	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

2. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA		
INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato di provvedervi/note
È stata applicata una procedura per la misurazione della temperatura corporea all'ingresso dell'area di impresa	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Sono stati individuati e formati i soggetti incaricati della misurazione della temperatura all'ingresso dei cantieri	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Sono stati approvvigionati strumenti atti alla misurazione della temperatura corporea	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

L'ingresso al cantiere è stato organizzato in modo da poter mantenere la distanza sociale di sicurezza	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Sono stati informati tutti i soggetti che dovranno entrare in cantiere delle nuove procedure di rilevazione per l'ingresso	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

3. PRECAUZIONI IGIENICHE		
INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato di provvedervi/note
E' previsto un continuo richiamo all'importanza dell'igiene delle mani (cartellonistica, istruzioni operative)	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Il cantiere è stato organizzato in modo tale da predisporre il minor numero di spazi comuni e da poterli gestire con controllo	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Nei luoghi di lavoro sono disponibili acqua e sapone per la pulizia e prodotti dedicati alla igienizzazione delle superfici	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Il personale è stato informato sulla corretta metodologia di lavaggio e detersione delle mani (cfr. istruzione operativa allegata al protocollo condiviso)	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

4. INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI		
INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato di provvedervi/note
I subappaltatori sono stati informati delle nuove regole igieniche vigenti in cantiere (cfr. doc.3 protocollo)	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
I fornitori/soggetti esterni sono stati informati delle nuove regole igieniche vigenti in cantiere (cfr. doc.2 protocollo)	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Gli accessi ai cantieri sono inibiti a soggetti non sottoposti a screening/sono stati previsti cancelli d'ingresso chiudibili	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Gli autisti delle imprese terze sono stati informati di non scendere dal mezzo	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Ove necessario sono stati predisposti bagni per personale esterno	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
---	--	--

5. PULIZIA E SANIFICAZIONE		
INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato di provvedervi/note
Gli addetti sono stati istruiti sul fatto che si debba procedere alla pulizia di ogni parte venuta a contatto immediatamente dopo l'uso della stessa	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Le attrezzature ove possibile sono state assegnate ad un unico operatore	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Il preposto è stato incaricato di verificare la costante presenza di materiale necessario alla pulizia e disinfezione delle superfici	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Si è provveduto a calendarizzare idonee operazioni di sanificazione degli ambienti	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

6. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		
INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato di provvedervi/note
Il personale è stato informato in relazione al fatto che debbano essere mantenute le distanze sociali di sicurezza e, ove non possibile, utilizzati i dispositivi in dotazione	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Sono stati forniti dispositivi in numero sufficiente a tutti i dipendenti aziendali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
È stato condiviso il link internet relativo ai filmati di informazione realizzati da INAIL in relazione all'uso di guanti e mascherine	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Ai preposti è stata data indicazione di controllare in modo preciso l'uso di tutti i dispositivi necessari dagli operai	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Gli autisti sono stati informati della necessità di pulire il mezzo dopo ogni uso prestando particolare attenzione alle parti a contatto	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Sono stati messi a disposizione materiali sufficienti per la pulizia e disinfezione di mezzi, attrezzature, parti a contatto	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Il servizio di trasporto organizzato dall'azienda è stato previsto con la presenza del minor numero di persone a bordo e comunque con guanti e mascherina	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

7. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI		
INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato di provvedervi/note
L'ingresso nei luoghi di lavoro è stato organizzato in modo da poter gestire il numero dei soggetti entranti garantendo la distanza minima sociale	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA		
INDICAZIONE	AZIONE	Soggetto incaricato di provvedervi/note
Tutti i dipendenti sono stati informati sulle metodologie di trattamento di una persona "sintomatica".	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Data: _____

<i>Il Datore di lavoro</i>	Firma
<i>Il Preposto</i>	
<i>Il rappresentante dei lavoratori aziendale</i>	

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZO DI MASCHERINE ANTIVIRUS

Innanzitutto, le **maschere antivirale** sono **monouso** e vanno cambiate ogni 4 ore circa. Prima di indossarle e dopo averle tolte, bisogna lavarsi attentamente le mani e non bisogna toccarle nella parte a contatto con bocca e naso (anche esterna).



La **mascherina chirurgica** limita la diffusione nell'ambiente di particelle potenzialmente infettanti, ma non ha funzione filtrante in fase inspiratoria. Perciò è consigliata solo a individui infetti o immunodepressi, che sono più a rischio di contrarre l'infezione, ma anche per le persone sane che vivono in zone rosse ad alta probabilità di contagio.

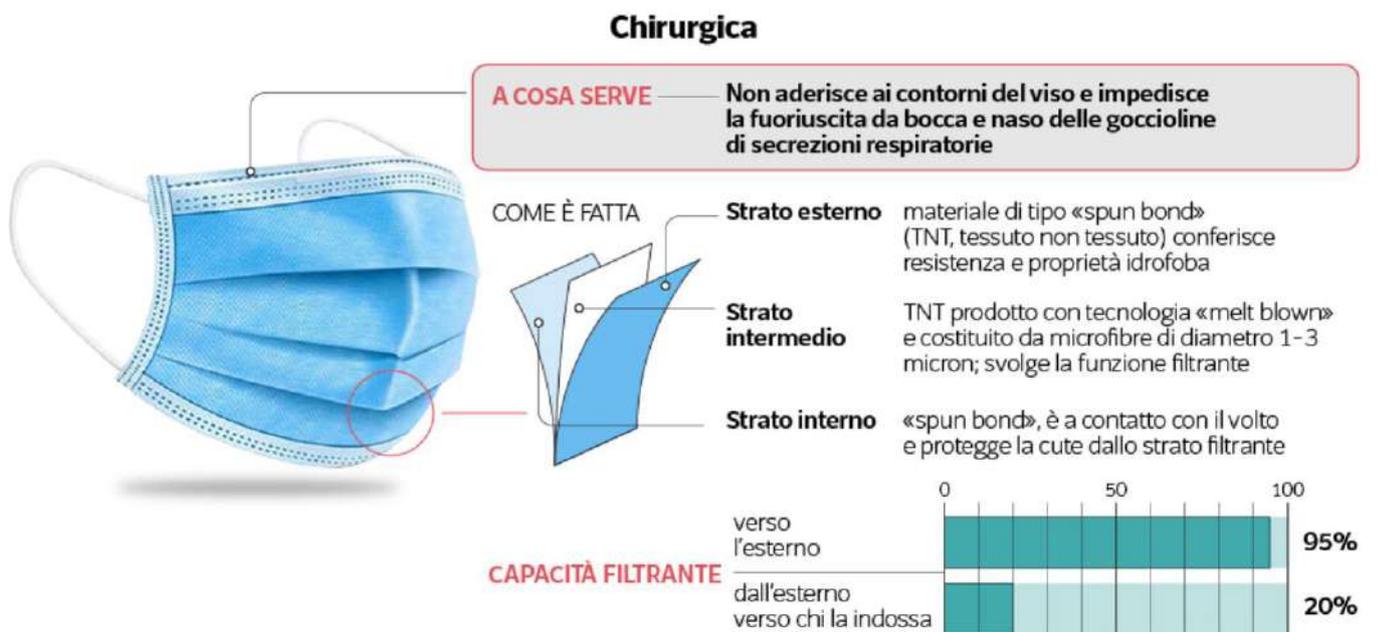


I medici, gli infermieri, i sanitari e in generale tutte le persone che si prendono cura dei malati devono indossare **maschere FFP2 e FFP3**, che filtrano rispettivamente il 95% e il 98% delle particelle ambientali e sono le uniche in grado di proteggere dal contagio da coronavirus.



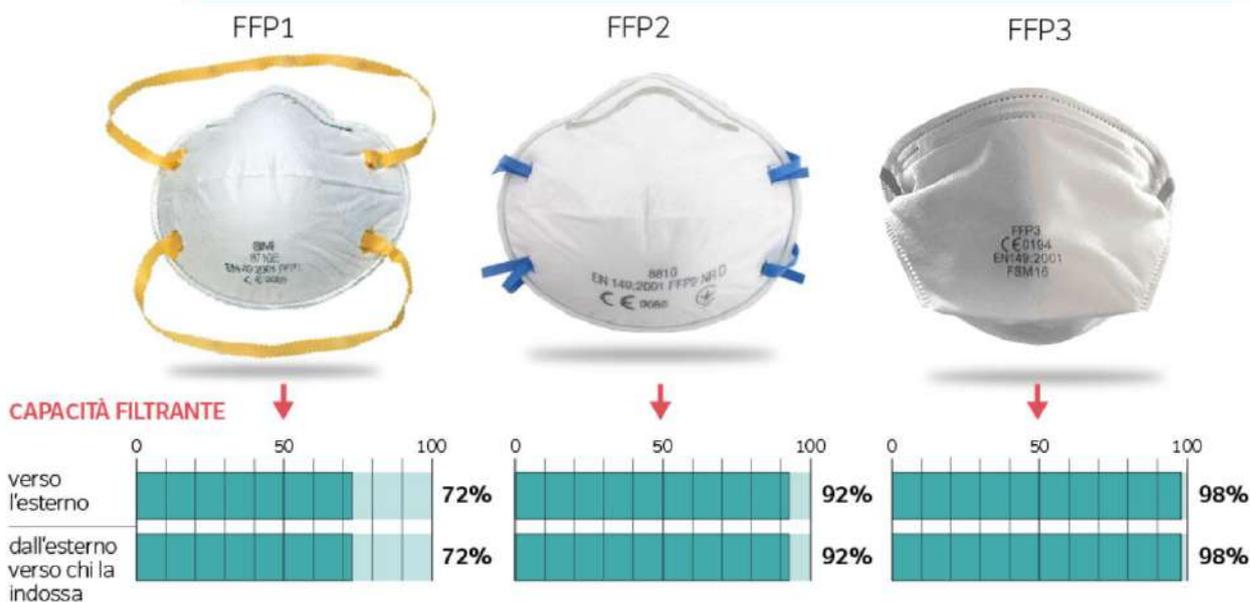
Attenzione però, come si legge in un documento del ministero della Salute: «Le mascherine forniscono una protezione nei confronti della diffusione verso l'esterno bloccando le goccioline di secrezioni respiratorie emesse dalle persone malate che le indossano. Non sono fatte per proteggere chi le indossa nei confronti di aerosol fini che potrebbero contenere particelle infettanti di piccolissime dimensioni come i virus».

Per riassumere quindi:



A COSA SERVE

Hanno un'elevata protezione. Protegge chi la indossa e gli altri

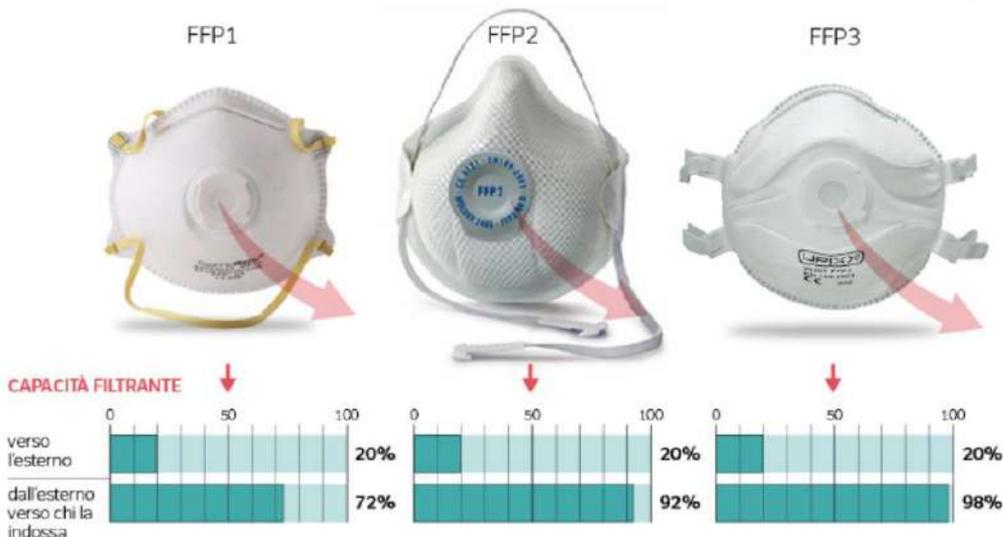


FFP1-FFP2-FFP3 con valvola

Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione

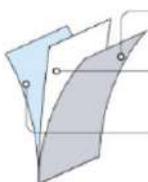
A COSA SERVE

Protegge chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossata da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale



COME È FATTA

Materiali particolari, che generano cariche elettrostatiche, che attirano e catturano le particelle fino a 10 micron di diametro



- Strato esterno** protegge dalle particelle di dimensioni più grandi
- Strato intermedio** è solitamente in tessuto melt blown e filtra le particelle più piccole
- Strato interno** doppia funzione di mantenere la forma della maschera e di proteggere la maschera dall'umidità prodotta con il respiro, tosse o starnuti

COME INDOSSARE LA MASCHERINA

1. Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.
2. Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.
3. Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie. **NOTA:** Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.
4. Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.
5. La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro. Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione. Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova. Per i respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

Tipologia mascherine da utilizzare in cantiere

In base all'art. 16 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, i lavoratori che nello svolgimento della loro attività lavorativa sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, devono indossare le mascherine monouso (tipo chirurgiche) reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'art. 34, comma 3, del Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9

Inoltre fino al termine del predetto stato di emergenza, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

Naturalmente questa tipologia di mascherine non può sostituire quelle specifiche per lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi particolari quali amianto (per il rischio amianto occorre usare DPI mascherine di tipo FFP3 con il marchio CE)

Qui di seguito si riporta il testo di legge

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

(20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 17/03/2020

Art. 16

(Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività)

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.
2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.